SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 240

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 15 ottobre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGE 6 ottobre 1986, n. **656.**

Modifiche ed integrazioni alla normativa sulle pensioni di guerra.

86G0630

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Etichette che accompagnano i presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri di nuova registrazione o di registrazioni precedenti, variate nei loro elementi, registrati durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985 indicati nell'elenco n. 33. (Elenco pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 3 settembre 1986).

86A0323

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 ottobre 1986, n. **657.**

Delega al Governo per la istituzione e la disciplina del servizio di riscossione dei tributi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare le disposizioni occorrenti per l'istituzione e la disciplina del servizio di riscossione dei tributi secondo i seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) il servizio, da istituire nell'ambito del Ministero delle finanze come ufficio centrale alle dipendenze del Ministro, dovrà provvedere alla riscossione dei tributi che secondo le leggi vigenti all'entrata in vigore della presente legge sono riscossi tramite esattorie e alla riscossione coattiva, in dipendenza di atto avente efficacia di titolo esecutivo, della imposta sul valore aggiunto, delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, delle imposte sulle successioni e donazioni, dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, delle imposte di fabbricazione, delle imposte erariali di consumo e dei diritti doganali nonché alla riscossione delle pene pecuniarie, delle soprattasse e di ogni altro accessorio relativi ai predetti tributi;

b) il servizio potrà anche provvedere alla riscossione dei versamenti diretti delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto che secondo le predette leggi sono effettuati presso le tesorerie dello Stato mediante delega alle aziende ed istituti di credito, fermo restando tale sistema di riscossione;

c) potrà inoltre attribuirsi al servizio la riscossione dei canoni e proventi del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, nonché di ogni altra entrata e credito dello Stato e di altri enti pubblici;

d) sarà previsto l'affidamento in concessione amministrativa di durata decennale, disposta con decreto del Ministro delle finanze, della gestione del servizio in ambiti territoriali di norma coincidenti con il territorio di una o più province, anche non contigue, determinati con decreto del Ministro delle finanze secondo criteri di efficienza ed economicità, tenuto anche conto del numero dei contribuenti e dell'ammontare globale dei tributi riscuotibili, evitando in ogni caso delimitazioni territoriali che comportino accentuati costi differenziali anche per il non equilibrato rapporto tra i diversi sistemi di riscossione o per eccesso di contenzioso;

e) le concessioni potranno essere conferite esclusivamente:

1) alle aziende e istituti di credito di cui all'articolo 5, lettere *a), b), d)* ed *e)* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonché alle casse rurali ed artigiane di cui alla lettera *f)* dello stesso articolo aventi un patrimonio non inferiore a lire un miliardo;

2) a speciali sezioni autonome delle predette aziende e istituti di credito;

3) a società per azioni con sede nel territorio dello Stato e con capitale interamente versato non inferiore a lire un miliardo aventi per oggetto esclusivo la gestione in concessione del servizio e costituite da soggetti indicati nel numero 1 o da persone fisiche e il cui statuto preveda l'inefficacia nei confronti della società del trasferimento di azioni per atto tra vivi non preventivamente autorizzato dal Ministero delle finanze;

4) a società cooperative con capitale non inferiore a lire un miliardo che, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano titolari di gestioni esattoriali da almeno trenta anni;

f) la disciplina del rapporto di concessione dovrà in particolare prevedere:

1) le procedure di conferimento delle concessioni rispondenti all'esigenza di garantire il concorso dei soggetti interessati e l'aggiudicazione al concorrente che risulti più idoneo all'espletamento del servizio e ad assicurare l'economicità della gestione, nonché le modalità ed i termini di recesso, nel corso della concessione, delle parti interessate;

2) le condizioni per il rinnovo della concessione; le cause di revoca e di decadenza anche con riguardo alle disposizioni della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, nonché il potere dell'Amministrazione finanziaria di disporre cautelarmente, su parere della commissione prevista dalla successiva lettera *h)*, la sospensione dell'attività di gestione, quando nello svolgimento di essa vengano commesse violazioni alle disposizioni recate in materia di riscossione da leggi generali o speciali;

3) l'unificazione delle concessioni conferite al medesimo soggetto, anche nei termini di scadenza, con conseguente unicità di gestione del servizio;

4) l'imposizione di adeguata cauzione ai concessionari, i criteri per il suo periodico adeguamento, e l'attribuzione ai medesimi della qualità di agente della riscossione, nonché le norme concernenti i termini e le modalità di versamento delle somme dovute e la presentazione di rendiconti periodici della gestione;

5) l'applicazione del principio del non riscosso come riscosso relativamente ai tributi riscuotibili mediante ruoli e le procedure per il rimborso, senza interessi, delle quote inesigibili, ispirate a criteri di tempestività e speditezza;

6) l'obbligo del concessionario di gestire il servizio secondo le direttive dell'Amministrazione finanziaria, anche per quanto attiene alla ubicazione e organizzazione degli uffici destinati all'accesso dei contribuenti nonché di assumere, a richiesta, il servizio di tesoreria di enti locali a condizioni che assicurino adeguata remunerazione;

7) i compensi spettanti ai concessionari da determinare secondo criteri di trasparenza, di correlazione con l'attività richiesta e di congruità ai costi medi della gestione al fine di assicurarne l'equilibrio economico, prevedendosi in particolare, su parere della commissione di cui alla successiva lettera *h)*:

I) una commissione per la riscossione dei versamenti diretti stabilita in misura percentuale della somma riscossa con la determinazione di un importo minimo e di un importo massimo;

II) un compenso stabilito in misura percentuale delle somme riscosse, con la determinazione di un importo minimo e di un importo massimo, per i pagamenti spontanei dei contribuenti a seguito di iscrizione a ruolo, ingiunzione o altro titolo esecutivo, determinato tenendo conto, oltre che dei costi specifici, anche del prevedibile ammontare globale di tali riscossioni;

III) un compenso stabilito in misura percentuale delle somme riscosse coattivamente con riguardo anche all'ammontare medio delle esecuzioni fruttuose e all'incidenza di esso sull'ammontare complessivo delle altre forme di riscossione, oltre al rimborso delle spese delle procedure esecutive, in misura determinata per i diversi adempimenti con tabella approvata dal Ministro delle finanze;

IV) l'assunzione a carico dello Stato e degli altri enti impositori dell'obbligo del pagamento della commissione di cui al punto I, dei compensi di cui al punto II nei casi in cui non è previsto il pagamento spontaneo prima della iscrizione a ruolo, nonché del rimborso, ridotto al cinquanta per cento, delle spese delle procedure infruttuose e di quelle relative a crediti per i quali è intervenuto provvedimento di sgravio, ed a carico dei contribuenti dell'obbligo del pagamento degli altri compensi, delle spese di esazione coattiva e degli interessi di mora per il ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo da determinare con riguardo alla media dei tassi bancari attivi;

V) la revisione biennale della misura delle commissioni, dei compensi e dei rimborsi di spese e degli interessi in base a decreto del Ministro delle finanze, da emanare di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

g) saranno emanate norme per regolare la prosecuzione della gestione da parte di un commissario governativo nei casi di revoca e di decadenza della concessione;

h) sarà prevista l'istituzione, con funzioni consultive, di una commissione da nominare con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, presieduta da un magistrato della Corte dei conti con qualifica non inferiore a consigliere, e con la partecipazione di tre dirigenti del Ministero delle finanze e di un dirigente di ciascuno dei Ministeri dell'interno e del tesoro, con qualifica non inferiore a dirigente superiore o equiparata, e di tre esperti in economia aziendale, con il compito, sulla base degli indirizzi di ordine generale impartiti dal Ministro delle finanze, di esprimere pareri, oltreché su quanto previsto nella precedente lettera *f)*, n. 7, punto V, anche in ordine:

1) alla individuazione, secondo i criteri di cui alla precedente lettera *d)*, degli ambiti territoriali delle concessioni e alla loro determinazione ed alle eventuali modificazioni;

2) alle procedure di conferimento delle concessioni;

3) alla vigilanza sull'attività dei concessionari, sull'efficienza ed economicità delle gestioni, proponendo gli opportuni provvedimenti compresa la revoca e la decadenza delle concessioni;

4) ad ogni altra questione attinente al servizio, su richiesta del Ministro delle finanze.

2. La commissione di cui al precedente comma 1, lettera *h)*, avrà altresì il compito di rilevare i costi delle diverse forme di riscossione anche al fine di individuare la misura delle commissioni, dei compensi, dei rimborsi di spese e degli interessi di cui alla lettera *f)*, n. 7, punti I, II, III, IV e V. A tal fine la commissione potrà avvalersi di una apposita segreteria tecnica con compiti di istruzione delle decisioni da assumere; potrà ricorrere alla consulenza di esperti e di organizzazioni professionali o universitarie specializzate in analisi dei costi e di bilanci e potrà, altresì, consultare, anche a mezzo della segreteria tecnica, singoli esattori concessionari o i loro rappresentanti.

3. Nei provvedimenti adottati dal Ministro delle finanze deve essere riportato il contenuto del parere espresso dalla commissione.

4. Ai componenti della commissione, che resteranno in carica cinque anni e potranno essere confermati, saranno corrisposti emolumenti adeguati all'impegno qualitativamente e quantitativamente richiesto, da stabilire con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro.

Art. 2.

1. Nell'esercizio della delega di cui al precedente articolo 1, saranno emanate norme per regolare la cessazione del sistema esattoriale, prevedendosi in particolare:

a) la definizione delle situazioni debitorie delle gestioni esattoriali nei confronti dello Stato e degli altri enti impositori e la sollecita liquidazione delle quote rimaste inesigibili anche mediante assegnazione di speciali titoli di debito pubblico di durata decennale e con un tasso di interesse non superiore a quello previsto per i buoni del Tesoro poliennali emessi nel medesimo anno;

b) la prosecuzione da parte dei concessionari delle riscossioni già affidate agli esattori qualora questi non intendano proseguirle direttamente e la facoltà dei

concessionari di succedere nei rapporti di locazione di beni mobili e immobili inerenti alle gestioni esattoriali; nonché la sospensione per non oltre sei mesi dei termini anche processuali relativi alle procedure di riscossione;

c) l'adeguamento del consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1952, n. 1141, per consentire il raggiungimento delle medesime finalità da esso perseguite, coerentemente alla nuova disciplina del servizio della riscossione, con le necessarie conseguenti modifiche del relativo statuto, nonché la definizione dei diritti degli esattori che non risultino concessionari in alcun ambito territoriale; la definizione avverrà secondo i criteri e le proporzioni previsti dal secondo comma dell'articolo 25 dello stesso statuto in misura pari alle quote determinate, in favore di ciascun richiedente, da un collegio di tre arbitri nominati dal comitato nazionale dei delegati provinciali.

2. Nell'esercizio della delega saranno rivedute le vigenti disposizioni sulla riscossione dei tributi e delle altre entrate indicati alle lettere *a), b)* e *c)* del precedente articolo 1 e quelle relative ai servizi della riscossione al fine di coordinarle con le norme emanate in attuazione della delega contenuta nello stesso articolo e assicurare uniformità di procedure esecutive ispirate a criteri di semplicità e funzionalità.

3. Nell'esercizio della delega saranno inoltre emanate norme in favore del personale delle esattorie garantendo la prosecuzione dell'attività lavorativa e agevolando l'esodo volontario; in particolare saranno previsti:

a) la successione dei concessionari nei rapporti di lavoro subordinato del personale che alla data del 31 dicembre 1983 prestava servizio presso le esattorie e ricevitorie provinciali, nonché presso le sedi o direzioni centrali delle stesse, e risultava iscritto al Fondo di previdenza di cui alla legge 2 aprile 1958, n. 377, e successive modificazioni, e che alla data del conferimento della concessione non ha compiuto il cinquantacinquesimo o il sessantesimo anno di età, rispettivamente per le donne o per gli uomini, ovvero non ha conseguito diritto a pensione; al detto personale saranno in ogni caso garantite la posizione giuridica, economica e previdenziale acquisita e la prestazione dell'attività lavorativa presso uffici siti nell'ambito della provincia dell'esattoria di appartenenza. Le garanzie summenzionate si applicano anche nei confronti del personale esattoriale ausiliario o con mansioni impiegatizie assunto anteriormente al 31 dicembre 1983 in conformità alle leggi sul collocamento, nei confronti dei lavoratori assunti successivamente al 31 dicembre 1983, purché in sostituzione di altri cessati dal servizio, e nei confronti del personale che, pur avendo raggiunto il cinquantacinquesimo o il sessantesimo anno di età, rispettivamente per le donne o per gli uomini, abbia optato per la prosecuzione del rapporto di lavoro ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 791, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 54;

b) l'assunzione, da parte dei concessionari, dei titolari di esattorie da data anteriore al 31 dicembre 1980 in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero dell'erede succeduto nella gestione, che ne facciano richiesta, a condizione che alla data del conferimento della concessione non abbiano compiuto il cinquantacinquesimo o il sessantesimo anno di età, rispettivamente per le donne o per gli uomini, ovvero non abbiano conseguito il diritto alla pensione di anzianità, sempreché nell'anno 1983 non siano stati percepiti aggi complessivamente superiori a cinquanta milioni di lire;

c) il riconoscimento, al personale che non intenda avvalersi delle norme emanate in applicazione delle disposizioni di cui alla lettera *a)*, di un'anzianità virtuale di tre mesi per ogni anno di servizio effettivo prestato fino ad un massimo di cinque anni validi agli effetti del raggiungimento del limite di età pensionabile o della maturazione del diritto a pensione, con divieto di assumere impieghi o incarichi presso pubbliche amministrazioni.

4. Saranno infine emanate norme per estendere l'iscrizione al Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette ai dipendenti dei concessionari del servizio di riscossione e per l'opportuno coordinamento delle disposizioni della legge 2 aprile 1958, n. 377, e successive modificazioni.

Art. 3.

1. Le disposizioni previste nei precedenti articoli saranno emanate entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, con uno o più decreti aventi valore di legge ordinaria, su proposta del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, del lavoro e della previdenza sociale, sentito il parere delle Commissioni permanenti delle due Camere competenti per materia, che si pronunciano entro quarantacinque giorni dalla richiesta.

Art. 4.

1. Anche al fine di pervenire gradualmente all'assetto definitivo della distribuzione territoriale delle circoscrizioni secondo quanto previsto dall'articolo 1 della presente legge, in sede di prima applicazione della riforma le delimitazioni territoriali delle concessioni saranno improntate a criteri obiettivi di efficienza, economicità e funzionalità adeguati alle caratteristiche socio-economiche di ciascuna provincia tenendo conto delle indicazioni che saranno previste nei decreti delegati relativamente al numero minimo, non inferiore a 50.000, di abitanti da servire, al numero minimo di operazioni da svolgere ed all'ammontare globale minimo dei tributi da riscuotere, fermo restando che il numero complessivo delle concessioni su scala nazionale non potrà essere superiore a 300.

2. In tale primo periodo, di durata non superiore a cinque anni, le concessioni saranno preferibilmente conferite a quelle aziende che, nel rispondere ai requisiti

di cui alla lettera *e)* dell'articolo 1, hanno gestito, in proprio anche sotto diversa forma societaria ovvero attraverso i propri soci, nell'ambito territoriale determinato ai sensi del precedente comma, il servizio esattoriale con impegno ed efficienza.

Art. 5.

1. Gli importi minimo e massimo delle commissioni spettanti alle aziende di credito delegate a norma dell'articolo 17 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, e successive modificazioni, e dell'articolo 12 della legge 12 novembre 1976, n. 751, sono elevati rispettivamente a lire tremiladuecento e a lire centomila.

2. Dopo l'attuazione delle disposizioni di cui al precedente articolo 3, la misura delle predette commissioni sarà stabilita con i criteri e le modalità previsti per la determinazione della commissione di cui all'articolo 1, lettera *f)*, n. 7, punto I.

3. La misura della penale prevista dall'ultimo comma dell'articolo 17 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, e successive modificazioni, e dal quinto comma dell'articolo 12 della legge 12 novembre 1976, n. 751, è ridotta allo 0,50 per cento se il mancato versamento è dovuto ad errori materiali.

Art. 6.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 40 miliardi, in ciascuno degli anni 1986, 1987 e 1988, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-88, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, utilizzando lo specifico accantonamento: «Delega al Governo per la istituzione e la disciplina del servizio di riscossione dei tributi».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Note all'art. 1:

— Il testo dell'art. 5, lettere *a)*, *b)*, *d)* ed *e)* del R.D.L. n. 375/1936 è il seguente:

«Il controllo dell'Ispettorato sulla raccolta di risparmio a breve termine si attua in confronto:

a) degli istituti di credito di diritto pubblico e delle banche di interesse nazionale di cui all'art. 4;

b) delle banche ed aziende di credito in genere, comunque costituite che raccolgono fra il pubblico depositi a vista o a breve termine, a risparmio, in conto corrente o sotto qualsiasi forma e denominazione, ivi comprese le banche cooperative popolari;

(Omissis);

d) delle casse di risparmio;

e) dei monti di pegni».

— La legge n. 575/1965, recante «Disposizioni contro la mafia», è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 5 giugno 1965 ed è entrata in vigore il successivo 6 giugno.

La normativa suddetta è stata modificata, da ultimo, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 936, recante «Integrazioni e modifiche alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in materia di lotta alla delinquenza mafiosa», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 355 del 28 dicembre 1982 ed è entrata in vigore il successivo 29 dicembre.

Note all'art. 2:

— Il D.P.R. n. 1141/1952, recante disposizioni relative alla «Costituzione del Consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori delle imposte dirette in carica, per la meccanizzazione dei ruoli», è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 10 settembre 1952 ed è entrato in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

— La legge n. 377/1958, recante «Norme sul riordinamento del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette», è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 23 aprile 1958 ed è entrata in vigore il giorno stesso.

La normativa suddetta è stata modificata dalla legge 29 luglio 1971, n. 587, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 13 agosto 1971 ed è entrata in vigore il 1° settembre successivo.

— Il testo dell'art. 6 del D.L. n. 791/1981 è il seguente:

«Art. 6. — Gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti ed alle gestioni sostitutive, esclusive ed esonerative dalla medesima, i quali non abbiano raggiunto l'anzianità contributiva massima utile prevista dai singoli ordinamenti, possono optare di continuare a prestare la loro opera fino al perfezionamento di tale requisito o per incrementare la propria anzianità contributiva e comunque non oltre il compimento del sessantacinquesimo anno di età, sempreché non abbiano ottenuto o non richiedano la liquidazione di una pensione a carico dell'INPS o di trattamenti sostitutivi, esclusivi od esonerativi dall'assicurazione generale obbligatoria.

L'esercizio della facoltà di cui al comma precedente deve essere comunicato al datore di lavoro almeno sei mesi prima della data di conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia.

Per gli assicurati che alla data di entrata in vigore del presente decreto prestano ancora attività lavorativa, pur avendo maturato i requisiti per avere diritto alla pensione di vecchiaia, si prescinde dalla comunicazione al datore di lavoro di cui al comma precedente. Tale disposizione si applica anche agli assicurati che maturano i requisiti previsti entro i sei mesi successivi alla entrata in vigore del presente decreto. In tale caso la comunicazione al datore di lavoro deve essere effettuata non oltre la data in cui i predetti requisiti vengono maturati.

Nei confronti dei lavoratori che esercitano l'opzione di cui ai commi precedenti e con i limiti in essi fissati, si applicano le disposizioni della legge 15 luglio 1966, n. 604, in deroga all'articolo 11 della legge stessa.

Qualora i lavoratori abbiano esercitato l'opzione di cui ai commi precedenti, la pensione di vecchiaia decorre dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale è stata presentata la domanda.

Nel caso che venga esercitata l'opzione di cui al primo comma, la cessazione del rapporto di lavoro per avvenuto raggiungimento del requisito di anzianità contributiva di cui al comma stesso avviene, in ogni caso, senza obblighi di preavviso per alcuna delle parti».

Note all'art. 5:

— Il testo dell'art. 17 della legge n. 576/1975, come modificato da ultimo dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 17. — L'imposta sul reddito delle persone fisiche, ad esclusione di quella applicabile sui redditi di cui all'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, dovuta in base alla dichiarazione deve essere corrisposta nel termine previsto per la presentazione della dichiarazione.

Il pagamento deve effettuarsi alla tesoreria dello Stato mediante delega del contribuente ad una delle aziende di credito di cui all'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni, nonché ad una delle casse rurali ed artigiane di cui al regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707, avente un patrimonio non inferiore a lire cento milioni.

L'azienda delegata deve rilasciare al contribuente apposito documento attestante: *a)* la data in cui ha ricevuto l'ordine di pagamento e l'importo di questo; *b)* l'impegno ad effettuare il pagamento alla tesoreria per conto del contribuente entro il quinto giorno successivo. La delega alle aziende di credito per il pagamento dell'imposta è irrevocabile.

Le caratteristiche del documento da rilasciare al contribuente dall'azienda di credito delegata, le modalità per il rilascio del documento stesso ed i relativi controlli anche sull'esecuzione dei pagamenti in tesoreria sono stabiliti con decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro del tesoro.

Dall'imposta determinata dall'ufficio sulla base della dichiarazione si scomputa, ai fini dell'iscrizione a ruolo, l'imposta pagata ai sensi del secondo comma che risulta dal documento rilasciato dall'azienda di credito allegato alla dichiarazione. Se l'imposta pagata risultante dal documento è superiore a quella dovuta il contribuente ha diritto al rimborso della eccedenza.

All'azienda di credito delegata al pagamento dell'imposta compete una commissione nella misura dello 0,25 per cento dell'importo del pagamento di imposta effettuato alla tesoreria dello Stato, con un minimo di lire *tremiladuecento* e fino ad un massimo di *centomila* lire per ogni singola operazione, da trattenere sull'ammontare del pagamento medesimo.

In caso di omesso versamento dell'imposta nel termine stabilito nel primo comma si applicano le disposizioni degli articoli 9 e 92, primo comma, prima parte, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

L'azienda di credito che non versa alla tesoreria dello Stato, nel termine previsto nel secondo comma, lettera *b)*, le imposte al cui pagamento è stata delegata deve corrispondere, a titolo di penale per ogni giorno di ritardo, una somma pari al 2 per cento delle somme non versate».

— Il testo dell'art. 12 della legge n. 751/1976, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 12. — I pagamenti di imposta sul valore aggiunto previsti dagli articoli 27, 30, 31 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, devono effettuarsi al competente ufficio dell'imposta sul valore aggiunto mediante delega del contribuente ad una delle aziende di credito di cui all'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni. La delega può essere conferita anche ad una delle casse rurali ed artigiane di cui al regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707, avente un patrimonio non inferiore a lire cento milioni. La delega deve essere in ogni caso rilasciata presso una dipendenza della azienda delegata sita nella circoscrizione territoriale dell'ufficio competente.

L'azienda delegata deve rilasciare al contribuente apposito documento, attestante: *a)* la data in cui ha ricevuto l'ordine di pagamento e l'importo di questo; *b)* l'impegno ad effettuare il pagamento all'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto per conto del contribuente entro il quinto giorno successivo. La delega all'azienda di credito per il pagamento dell'imposta è irrevocabile ed ha effetto liberatorio per il delegante.

Con decreto del Ministro per le finanze di concerto con il Ministro per il tesoro sono stabiliti le caratteristiche del documento da rilasciare al contribuente dall'azienda di credito delegata, i dati che devono essere contenuti nello stesso documento, le modalità per il rilascio del documento medesimo, per il pagamento dell'imposta, per la trasmissione dei dati e documenti all'amministrazione e per i relativi controlli.

All'azienda di credito delegata al pagamento dell'imposta compete una commissione nella misura dello 0,25 per cento dell'importo del pagamento di imposta effettuato all'ufficio competente, con un minimo di lire *tremiladuecento* e fino ad un massimo di *centomila* lire per ogni singola operazione, da trattenere sull'ammontare del pagamento medesimo.

L'azienda di credito che non versa all'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto competente, nel termine previsto al secondo comma, lettera *b)*, l'imposta al cui pagamento è stata delegata deve corrispondere a titolo di penale, per ogni giorno di ritardo, una somma pari al due per cento degli importi non versati.

Con decreto del Ministro per le finanze di concerto con i Ministri per il tesoro e per le poste e le telecomunicazioni può stabilirsi che il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto possa essere effettuato anche tramite gli uffici postali, secondo modalità stabilite con il medesimo decreto. Le condizioni per l'esecuzione del servizio saranno regolate con apposita convenzione.

Il personale del ruolo della carriera di concetto dei cassieri degli uffici del registro, i cui compiti sono stabiliti dall'articolo 2 della legge 15 maggio 1954, n. 270, può essere utilizzato per lo svolgimentto delle altre mansioni previste per il personale della carriera di concetto dall'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

In luogo delle dichiarazioni mensili, trimestrali e semestrali prescritte ai fini dell'imposta sul valore aggiunto i contribuenti devono annotare, in apposite sezioni dei registri di cui agli articoli 23 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, l'ammontare dell'imposta, con i relativi elementi di calcolo, da versare ai sensi degli articoli 27 e 33 dello stesso decreto o delle eventuali eccedenze detraibili. La disposizione di questo comma si applica dalla data indicata nel decreto del Ministro per le finanze con il quale saranno stabiliti i termini e le modalità delle annotazioni».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 1833):

Presentato dal Ministro delle finanze (VISENTINI) il 22 giugno 1984.

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 4 luglio 1984, con pareri delle commissioni I, II, IV, V e XIII.

Esaminato dalla VI commissione il 26 luglio 1984; 20 settembre 1984; 18, 24, 30 ottobre 1984; 6 novembre 1984.

Relazione scritta annunciata il 12 novembre 1984 (atto n. 1833/*A* - relatore: on. D'AIMMO).

Esaminato in aula il 7, 11 dicembre 1984; 23 gennaio 1985 e approvato il 31 gennaio 1985.

Senato della Repubblica (atto n. 1159):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 20 febbraio 1985, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 11ª.

Esaminato dalla 6ª commissione il 22 maggio 1985; 11, 12, 18 giugno 1985; 17, 24 luglio 1985; 11 dicembre 1985; 15, 22, 29 gennaio 1986

Relazione scritta annunciata il 12 febbraio 1986 (atto n. 1159/*A* - relatore sen. TRIGLIA).

Esaminato in aula e approvato, con modificazioni, il 5 marzo 1986.

Camera dei deputati (atto n. 1833-*B*):

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 17 marzo 1986, con pareri delle commissioni I, II, V e XIII.

Esaminato dalla VI commissione il 2, 3, 17, 30 aprile 1986, 7 maggio 1986.

Relazione scritta annunciata il 21 maggio 1986 (atto n. 1833/*C* - relatore: on. D'AIMMO).

Esaminato in aula il 3 giugno 1986 e approvato, con modificazioni, l'11 giugno 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1159-*B*):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 25 giugno 1986, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 6ª commissione il 26 giugno 1986, 17 settembre 1986.

Relazione scritta annunciata il 30 settembre 1986 (atto n. 1159/*A* - relatore: sen. TRIGLIA).

Esaminato in aula e approvato il 1° ottobre 1986.

86G1020

LEGGE 11 ottobre 1986, n. **658.**

Contributo straordinario dello Stato italiano per la creazione di una cattedra di studi europei intitolata a Luigi Einaudi a favore dell'Università Cornell negli Stati Uniti d'America.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Al fine della istituzione di una cattedra di studi europei intitolata a Luigi Einaudi presso l'Università Cornell, con sede in Ithaca, New York, la Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzata ad erogare un contributo massimo di 500 milioni, da iscrivere nello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1986, a favore della stessa Università, allorché e nella misura in cui tale contributo risulti necessario e sufficiente a completare la copertura finanziaria della spesa di 1,5 milioni di dollari USA prevista dall'Università Cornell per l'istituzione della cattedra.

2. Al fine di accertare la realizzazione delle condizioni previste dal comma 1 per l'erogazione del contributo e la misura del contributo medesimo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri dovrà ottenere dal rettore dell'Università Cornell richiesta del contributo e copia della documentazione relativa all'effettivo reperimento e versamento degli ulteriori finanziamenti necessari per l'istituzione della cattedra ed al loro ammontare.

3. La Presidenza del Consiglio provvede a somministrare la somma di cui al primo comma mediante apertura di credito a favore di un funzionario delegato, anche eccedente il limite previsto dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, come modificato dalla legge 26 marzo 1975, n. 92.

4. Il rendiconto delle spese sostenute sulla predetta apertura di credito è presentato, entro sei mesi dalla conclusione dell'esercizio finanziario entro il quale le spese sono state erogate, alla Ragioneria centrale del Ministero del tesoro — Ufficio speciale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri — che ne cura l'inoltro alla Corte dei conti.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 500 milioni per l'anno finanziario 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Ristrutturazione dei servizi amministrativi dell'Avvocatura generale dello Stato».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 ottobre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota all'art. 1, comma 3:

Il testo vigente dell'art. 56 del R.D. n. 2440/1923 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato), così come modificato dall'articolo unico della legge n. 92/1975, è il seguente:

«Art. 56. — Possono essere autorizzate, presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria, nel caso in cui l'adozione di altra forma di pagamento sia incompatibile con la necessità dei servizi, aperture di credito a favore di funzionari delegati, per il pagamento delle seguenti spese, sia in conto della competenza dell'esercizio che in conto residui:

1) spese da farsi in economia;

2) spese fisse ed indennità, quando non siano prestabilite in somma certa, nonché indennità di missione e di trasferimento e compensi per lavoro straordinario per il personale che presta servizio presso gli uffici periferici;

3) retribuzioni al personale dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni;

4) spese da farsi in occorrenze straordinarie, per le quali sia indispensabile il pagamento immediato;

5) spese di qualsiasi natura per le quali leggi e regolamenti consentano il pagamento a mezzo di funzionari delegati;

6) spese di riscossione delle entrate indicate in apposito elenco per capitoli, da unirsi alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro;

7) assegni fissi e indennità degli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa, spese di mantenimento della truppa e dei quadrupedi e per servizi di rimonta e acquisto dei Corpi, istituti e stabilimenti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

8) paghe ed assegni ai Corpi, organizzati militarmente al servizio dello Stato;

9) somme da pagarsi all'estero e per fornire i fondi alle legazioni, consolati e missioni all'estero, nonché alle navi viaggianti fuori dello Stato;

10) pagamenti in conto, dipendenti da contratti con associazioni cooperative di produzione e lavoro o consorzi di cooperative, ovvero da altri contratti di forniture e lavori per i quali l'amministrazione giudichi opportuna tale forma di pagamento;

11) pagamenti relativi alla devoluzione ed alla restituzione di tributi, nonché alla restituzione di somme indebitamente percette.

Per le spese indicate dai precedenti numeri da 1 a 5 le aperture di credito per ciascun capitolo di spesa non possono superare, singolarmente, il limite di lire 480 milioni, salvo maggiori limiti stabiliti da particolari disposizioni di legge o di regolamento.

Per le spese di cui al n. 10) devono farsi aperture di credito distintamente per ogni contratto di fornitura o lavoro».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3702):

Disegno di legge presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) il 23 aprile 1986.

Assegnato alla II commissione (Affari interni), in sede legislativa, il 20 maggio 1986, con pareri delle commissioni I, III, V e VIII.

Esaminato dalla II commissione il 5, 11 giugno 1986.

Camera dei deputati (atto n. 3702-*bis* - stralcio degli articoli 1 e parte del 3 del disegno di legge n. 3702, deliberato dalla II commissione, in sede legislativa, l'11 giugno 1986):

Assegnato alla VIII commissione (Istruzione), in sede legislativa, l'11 giugno 1986, con pareri delle commissioni I, III e V.

Esaminato dalla VIII commissione e approvato il 26 giugno 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1894):

Assegnato alla 7ª commissione (Istruzione pubblica), in sede deliberante, il 17 luglio 1986, con pareri delle commissioni 1ª, 3ª e 5ª.

Esaminato dalla 7ª commissione e approvato il 25 settembre 1986.

86G1025

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. 659.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Napoli e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 99, relativo al corso di laurea in lettere, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

egittologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1986
Registro n. 73 Istruzione, foglio n. 311

86G1009

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 giugno 1986, n. 660.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi della Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi della Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi della Calabria, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 42, concernente gli insegnamenti relativi al dipartimento di filosofia, è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

antropologia filosofica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1986
Registro n. 73 Istruzione, foglio n. 310

86G1010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **661.**

Modificazione allo statuto dell'Università cattolica del «Sacro Cuore» di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università cattolica del «Sacro Cuore» di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del «Sacro Cuore» di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 23, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

patologia dell'apparato locomotore;
radioterapia;
tecniche speciali di anestesia;
medicina subacquea e iperbarica;
tecniche speciali di rianimazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1986
Registro n. 73 Istruzione, foglio n. 313

86G1011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 1986, n. **662.**

Equiparazione delle qualifiche del personale degli istituti zooprofilattici sperimentali a quelle del personale del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 2 delle legge 7 marzo 1985, n. 97.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 97, concernente il trattamento normativo del personale degli istituti zooprofilattici sperimentali, ed in particolare l'art. 2 che stabilisce il procedimento per l'equiparazione delle

qualifiche del personale dei suddetti istituti a quelle del personale del Servizio sanitario nazionale, tenendo conto della specificità delle funzioni esplicate dagli istituti stessi e salvaguardando le posizioni giuridiche acquisite;

Vista la legge 23 giugno 1970, n. 503, concernente l'ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la legge 11 marzo 1974, n. 101, recante modifiche alla legge 23 giugno 1970, n. 503;

Vista la legge 23 dicembre 1975, n. 745, concernente trasferimento di funzioni statali alle regioni e norme di principio per la ristrutturazione regionalizzata degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Visto l'accordo triennale nazionale unico per tutte le categorie del personale degli istituti zooprofilattici sperimentali, stipulato il 5 dicembre 1980 tra le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative e le regioni;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93 (legge quadro sul pubblico impiego);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 348, recante norme risultanti dalla disciplina prevista dagli accordi per il trattamento economico del personale delle unità sanitarie locali;

Preso atto che occorre provvedere alla suddetta equiparazione;

Sentite le regioni e le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 giugno 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri della sanità e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. In attuazione della legge 7 marzo 1985, n. 97, l'equiparazione delle qualifiche del personale degli istituti zooprofilattici sperimentali a quelle del personale del Servizio sanitario nazionale è disposta, tenuto conto della specificità delle funzioni esplicate dagli istituti stessi e salvaguardate le posizioni giuridiche acquisite nei termini di cui alla tabella allegata.

2. Al personale degli istituti predetti si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 348, con le decorrenze e modalità ivi previste.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto per gli anni 1985, 1986, 1987 si fa fronte con le somme di cui all'art. 3 della legge 7 marzo 1985, n. 97.

2. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*
DEGAN, *Ministro della sanità*
GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1986
Atti di Governo, registro n. 62, foglio n. 5

TABELLA DI EQUIPARAZIONE

(allegata al decreto del Presidente della Repubblica di cui all'art. 2 della legge 7 marzo 1985, n. 97)

Livelli e qualifiche previsti nell'accordo del 5 dicembre 1980	Livelli e qualifiche previsti nel D.P.R. 25 giugno 1983, n. 348
2° addetto alle pulizie	1° personale addetto alle pulizie
3° addetto servizi qualificati	2° agente tecnico
3° addetto servizi laboratorio	2° agente tecnico
3° addetto servizi amministrativi	2° commesso
4° operaio specializzato	4° operatore tecnico
4° coadiutore tecnico di laboratorio	4° operatore tecnico
4°/5° operatore capo - capo officina	4° operatore tecnico
4° coadiutore amministrativo	4° coadiutore amministrativo
5° aggiunto amministrativo	5° assistente amministrativo
5° ragioniere	5° assistente amministrativo
5° bibliotecario	5° assistente amministrativo
5° tecnico di laboratorio	5° assistente tecnico
6° responsabile servizi amministrativi	8° collaboratore amministrativo coordinatore
6° responsabile servizi biblioteca	8° collaboratore amministrativo coordinatore
6° assistente	8° veterinario, farmacista, biologo, chimico, collaboratore
	9° veterinario, farmacista, biologo, chimico, collaboratore dopo tre anni di servizio
7° vice segretario generale	9° vice direttore amministrativo
7° capo laboratorio	10° farmacista, veterinario, biologo, chimico coadiutore
8° segretario generale	10° direttore amministrativo
8° aiuto	10° farmacista, veterinario, biologo, chimico, coadiutore
9° direttore - aiuto con 8 anni di servizio alla data 20-12-1979 e incaricato da tale data della direzione di unità complesse organizzate anche in compartimento o dipartimento.	11° veterinario, farmacista, biologo, chimico dirigente

86G1021

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 17 settembre 1986.

Determinazione delle codifiche da utilizzare in tutti gli scambi di informazioni tra i soggetti interessati al Sistema informativo sanitario.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'atto di indirizzo e coordinamento per la disciplina dei flussi informativi sulle attività gestionali ed economiche delle unità sanitarie locali, emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 1984;

Considerato che nell'attuale fase di progettazione e sviluppo del Sistema informativo sanitario si rende indispensabile la determinazione delle codifiche da utilizzare in tutti gli scambi di informazioni tra i soggetti interessati al SIS stesso, a cominciare da quella delle Usl, dove da parte delle regioni sono stati adottati sistemi di codifica diversi fra di loro, e delle regioni e province autonome;

D'intesa con l'Istituto centrale di statistica;

Sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1987 nella trasmissione di dati ed informazioni relative a regioni, province autonome e unità sanitarie locali nell'ambito del Sistema informativo sanitario locale e nazionale si dovrà far uso dei codici riportati nell'allegata tabella, che fa parte integrante del presente decreto.

La modifica dei codici, a seguito di variazioni strutturali delle unità sanitarie locali o di regioni e province autonome successive al presente decreto, verrà sancita con ulteriore decreto ministeriale.

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 settembre 1986

p. *Il Ministro:* D'AQUINO

TABELLA CODICI REGIONALI

010 - Piemonte
020 - Valle d'Aosta
030 - Lombardia
041 - Provincia autonoma di Bolzano
042 - Provincia autonoma di Trento
050 - Veneto
060 - Friuli-Venezia Giulia
070 - Liguria
080 - Emilia-Romagna
090 - Toscana
100 - Umbria
110 - Marche
120 - Lazio
130 - Abruzzo
140 - Molise
150 - Campania
160 - Puglia
170 - Basilicata
180 - Calabria
190 - Sicilia
200 - Sardegna

TABELLA DI DECODIFICA
DELLE UNITÀ SANITARIE LOCALI

Denominazione USL	Codice USL
PIEMONTE	
0001 - TORINO CENTRO	001
0024 - COLLEGNO-GRUGLIASCO	024
0025 - RIVOLI	025
0026 - VENARIA	026
0027 - CIRIÈ	027
0028 - SETTIMO TORINESE	028
0029 - GASSINO TORINESE	029
0030 - CHIERI	030
0031 - CARMAGNOLA	031
0032 - MONCALIERI	032
0033 - NICHELINO	033
0034 - ORBASSANO	034
0035 - GIAVENO	035
0036 - SUSA	036
0037 - LANZO TORINESE	037
0038 - CUORGNÈ	038
0039 - CHIVASSO	039
0040 - IVREA	040
0041 - CALUSO	041
0042 - PEROSA ARGENTINA	042
0043 - TORRE PELLICE	043
0044 - PINEROLO	044
0045 - VERCELLI	045
0046 - SANTHIÀ	046
0047 - BIELLA	047
0048 - COSSATO	048
0049 - BORGOSESIA	049
0050 - GATTINARA	050
0051 - NOVARA	051
0052 - GALLIATE	052
0053 - ARONA	053
0054 - BORGOMANERO	054
0055 - PALLANZA	055
0056 - DOMODOSSOLA	056
0057 - OMEGNA	057
0058 - CUNEO	058
0059 - DRONERO	059
0060 - BORGO S. DALMAZZO	060
0061 - SAVIGLIANO	061
0062 - FOSSANO	062
0063 - SALUZZO	063
0064 - BRA	064
0065 - ALBA	065
0066 - MONDOVÌ	066
0067 - CEVA	067
0068 - ASTI	068
0069 - NIZZA MONFERRATO	069
0070 - ALESSANDRIA	070
0071 - VALENZA	071
0072 - TORTONA	072
0073 - NOVI LIGURE	073
0074 - OVADA	074
0075 - ACQUI TERME	075
0076 - CASALE MONFERRATO	076
VALLE D'AOSTA	
0001 - AOSTA	001

Denominazione USL	Codice USL
LOMBARDIA	
0001 - LUINO	001
0002 - CITTIGLIO	002
0003 - VARESE	003
0004 - ARCISATE	004
0005 - ANGERA	005
0006 - GALLARATE	006
0007 - TRADATE	007
0008 - BUSTO ARSIZIO	008
0009 - SARONNO	009
0010 - OLGIATE COMASCO	010
0011 - COMO	011
0012 - CANTÙ	012
0013 - GIUSSANO	013
0014 - MERATE	014
0015 - PONTE LAMBRO	015
0016 - LECCO	016
0017 - BELLANO	017
0018 - MENAGGIO	018
0019 - DONGO	019
0020 - CHIAVENNA	020
0021 - MORBEGNO	021
0022 - SONDRIO	022
0023 - TIRANO	023
0024 - BORMIO	024
0025 - CLUSONE	025
0026 - ALBINO	026
0027 - ZOGNO	027
0028 - PONTE S. PIETRO	028
0029 - BERGAMO	029
0030 - SERIATE	030
0031 - LOVERE	031
0032 - TREVIGLIO	032
0033 - ROMANO LOMBARDO	033
0034 - CHIARI	034
0035 - PALAZZOLO SULL'OGLIO	035
0036 - ISEO	036
0037 - BRENO	037
0038 - GARDONE VAL TROMPIA	038
0039 - NOZZA	039
0040 - SALO	040
0041 - BRESCIA	041
0042 - ORZINUOVI	042
0043 - LENO	043
0044 - MONTICHIARI	044
0045 - ASOLA	045
0046 - GUIDIZZOLO	046
0047 - MANTOVA	047
0048 - OSTIGLIA	048
0049 - SUZZARA	049
0050 - VIADANA	050
0051 - CREMONA	051
0052 - CASALMAGGIORE	052
0053 - CREMA	053
0054 - CODOGNO	054
0055 - SANT'ANGELO LODIGIANO	055
0056 - LODI	056
0057 - MELEGNANO	057

Denominazione USL	Codice USL
0058 - CERNUSCO SUL NAVIGLIO	058
0059 - CASSANO D'ADDA	059
0060 - VIMERCATE	060
0061 - CARATE BRIANZA	061
0062 - MEDA	062
0063 - DESIO	063
0064 - MONZA	064
0065 - SESTO S. GIOVANNI	065
0066 - CINISELLO BALSAMO	066
0067 - CARBAGNATE MILANESE	067
0068 - RHO	068
0069 - PARABIAGO	069
0070 - LEGNANO	070
0071 - CASTANO PRIMO	071
0072 - MAGENTA	072
0073 - ABBIATEGRASSO	073
0074 - CORSICO	074
0076 - ROZZANO	076
0077 - PAVIA	077
0078 - VIGEVANO	078
0079 - VOGHERA	079
0080 - CAMPIONE D'ITALIA	080
7502 - MILANO	081
7503 - MILANO	082
7504 - MILANO	083
7505 - MILANO	084
7506 - MILANO	085
7507 - MILANO	086
7508 - MILANO	087
7509 - MILANO	088
7510 - MILANO	089
7511 - MILANO	090
7512 - MILANO	091
7513 - MILANO	092
7514 - MILANO	093
7515 - MILANO	094
7516 - MILANO	095
7517 - MILANO	096
7518 - MILANO	097
7519 - MILANO	098
7520 - MILANO	099
7501 - MILANO	100
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	
0001 - CENTRO SUD BOLZANO	001
0002 - OVEST MERANO	002
0003 - NORD BRESSANONE	003
0004 - EST BRUNICO	004
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
0001 - VAL DI FIEMME	001
0002 - VALLE DI PRIMIERO	002
0003 - BASSA VALSUGANA E TESINO	003
0004 - ALTA VALSUGANA	004
0005 - VALLE DELL'ADIGE	005
0006 - VALLE DI NON	006
0007 - VAL DI SOLE	007
0008 - DELLE GIUDICARIE	008
0009 - ALTO GARDA E LEDRO	009
0010 - VALLAGARINA	010
0011 - LADINO DI FASSA	011

VENETO

Denominazione USL	Codice USL
0001 - PIEVE DI CADORE	001
0002 - AGORDO	002
0003 - BELLUNO	003
0004 - FELTRE	004
0005 - BASSANO DEL GRAPPA	005
0006 - THIENE	006
0007 - VALDAGNO	007
0008 - VICENZA	008
0009 - NOVENTA VICENTINA	009
0010 - TREVISO	010
0011 - ODERZO	011
0012 - PIEVE DI SOLIGO	012
0013 - ASOLO	013
0014 - PORTOGRUARO	014
0015 - S. DONA' DI PIAVE	015
0016 - VENEZIA	016
0017 - MIRANO	017
0018 - DOLO	018
0019 - CITTADELLA	019
0020 - CAMPOSAMPIERO	020
0021 - PADOVA	021
0022 - ESTE	022
0023 - CONSELVE	023
0024 - COLOGNOLA AI COLLI	024
0025 - VERONA	025
0026 - BUSSOLENGO	026
0027 - BOVOLONE	027
0028 - LEGNAGO	028
0029 - BADIA POLESINE	029
0030 - ROVIGO	030
0031 - ADRIA	031
0032 - CHIOGGIA	032
0033 - ISOLA DELLA SCALA	033
0034 - ARZIGNANO	034
0035 - ASIAGO	035
0036 - VENEZIA TERRAFERMA	036

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Denominazione USL	Codice USL
0001 - TRIESTINA	001
0002 - GORIZIANA	002
0003 - CARNICA	003
0004 - GEMONESE	004
0005 - CIVIDALE	005
0006 - SANDANIELESE	006
0007 - UDINESE	007
0008 - BASSA FRIULANA	008
0009 - SANVITESE	009
0010 - MANIAGHESE E SPILIMBERGHESE	010
0011 - PORDENONE	011
0012 - DEL LIVENZA	012

LIGURIA

Denominazione USL	Codice USL
0001 - VENTIMIGLIA	001
0002 - SANREMO	002
0003 - IMPERIA	003
0004 - ALBENGA	004
0005 - PIETRA LIGURE	005
0006 - CARCARE	006
0007 - SAVONA	007
0008 - VOLTRI	008
0009 - SESTRI PONENTE	009
0010 - BOLZANETO	010
0011 - SAMPIERDARENA	011
0012 - GENOVA	012
0013 - GENOVA	013
0014 - GENOVA	014
0015 - GENOVA	015
0016 - GENOVA	016
0017 - RAPALLO	017
0018 - CHIAVARI	018
0019 - LA SPEZIA	019
0020 - SARZANA	020

EMILIA-ROMAGNA

Denominazione USL	Codice USL
0001 - CASTELSANGIOVANNI	001
0002 - PIACENZA	002
0003 - FIORENZUOLA D'ARDA	003
0004 - PARMA	004
0005 - FIDENZA	005
0006 - VALTARO VALCENO	006
0007 - LANGHIRANO	007
0008 - MONTECCHIO EMILIA	008
0009 - REGGIO EMILIA	009
0010 - GUASTALLA	010
0011 - CORREGGIO	011
0012 - SCANDIANO	012
0013 - CASTELNUOVO NE' MONTI	013
0014 - CARPI	014
0015 - MIRANDOLA	015
0016 - MODENA	016
0017 - SASSUOLO	017
0018 - PAVULLO NEL FRIGNANO	018
0019 - VIGNOLA	019
0020 - CASALECCHIO DI RENO	020
0021 - PORRETTA TERME	021
0022 - SAN LAZZARO DI SAVENA	022
0023 - IMOLA	023
0024 - BUDRIO	024
0025 - S. GIORGIO DI PIANO	025
0026 - S. GIOVANNI IN PERSICETO	026
0027 - BOLOGNA OVEST	027
0028 - BOLOGNA NORD	028
0029 - BOLOGNA EST	029
0030 - CENTO	030
0031 - FERRARA	031
0032 - PORTOMAGGIORE	032
0033 - CODIGORO	033
0034 - COPPARO	034
0035 - RAVENNA	035
0036 - LUGO	036
0037 - FAENZA	037
0038 - FORLÌ	038
0039 - CESENA	039
0040 - RIMINI NORD	040
0041 - RICCIONE	041

TOSCANA

Denominazione USL	Codice USL
0001 - LUNIGIANA	001
0002 - AREA DI MASSA E CARRARA	002
0003 - VERSILIA	003
0004 - GARFAGNANA	004
0005 - MEDIA VALLE DEL SERCHIO	005

Denominazione USL	Codice USL
0006 - PIANA DI LUCCA	006
0007 - VAL DI NIEVOLE	007
0008 - AREA PISTOIESE	008
0009 - AREA PRATESE	009
10/A - FIRENZE AREA FIORENTINA A	010
10/B - FIRENZE AREA FIORENTINA B	011
10/C - FIRENZE AREA FIORENTINA C	012
10/D - FIRENZE AREA FIORENTINA D	013
10/E - FIRENZE AREA FIORENTINA E	014
10/F - SUB AREA FIORENTINA F	015
10/G - SUB AREA FIORENTINA G	016
10/H - CHIANTI FIORENTINO	017
0011 - MUGELLO-VALDISIEVE	018
0012 - AREA PISANA	019
0013 - AREA LIVORNESE	020
0014 - BASSA VAL DI CECINA	021
0015 - ALTA VAL DI CECINA	022
0016 - VAL D'ERA	023
0017 - VALDARNO INFERIORE	024
0018 - BASSA VAL D'ELSA	025
0019 - ALTA VAL D'ELSA	026
20/A - VALDARNO SUPERIORE SUD	027
20/B - VALDARNO SUPERIORE NORD	028
0021 - CASENTINO	029
0022 - VAL TIBERINA	030
0023 - AREA ARETINA NORD	031
0024 - VAL DI CHIANA EST	032
0025 - VAL DI CORNIA	033
0026 - ARCIPELAGO TOSCANO	034
0027 - COLLINE METALLIFERE	035
0028 - AREA GROSSETANA	036
0029 - COLLINE DELL'ALBENGA	037
0030 - AREA SENESE	038
0031 - VAL DI CHIANA	039
0032 - AMIATA	040

UMBRIA

Denominazione USL	Codice USL
0001 - ALTO TEVERE UMBRO	001
0002 - ALTOCHIASCIO GUBBIO	002
0003 - PERUGINO	003
0004 - VALLE UMBRA NORD	004
0005 - VALLE UMBRA SUD	005
0006 - TRASIMENO	006
0007 - MEDIA VALLE DEL TEVERE	007
0008 - SPOLETINO	008
0009 - VALNERINA	009
0010 - ORVIETANO	010
0011 - BASSO TEVERE UMBRO	011
0012 - CONCA TERNANA	012

MARCHE

Denominazione USL	Codice USL
0001 - NOVAFELTRIA	001
0002 - MACERATA FELTRIA	002
0003 - PESARO	003
0004 - FANO	004
0005 - URBINO	005
0006 - FOSSOMBRONE	006
0007 - CAGLI	007
0008 - SENIGALLIA	008
0009 - FALCONARA	009
0010 - JESI	010
0011 - FABRIANO	011
0012 - ANCONA	012
0013 - OSIMO	013
0014 - RECANATI	014
0015 - MACERATA	015
0016 - CIVITANOVA MARCHE	016
0017 - PORTO SANT'ELPIDIO	017
0018 - S. SEVERINO MARCHE	018
0019 - TOLENTINO	019
0020 - CAMERINO	020
0021 - FERMO	021
0022 - S. BENEDETTO DEL TRONTO	022
0023 - AMANDOLA	023
0024 - ASCOLI PICENO	024

LAZIO

Denominazione USL	Codice USL
VT01 - MONTEFIASCONE	001
VT02 - TARQUINIA	002
VT03 - VITERBO	003
VT04 - VETRALLA	004
VT05 - CIVITACASTELLANA	005
RI01 - RIETI	006
RI02 - POGGIO MIRTETO	007
RI03 - FIUMATA PETRELLA SALTO	008
RM01 - ESQUILINO	009
RM02 - FLAMINIO	010
RM03 - MACAO	011
RM04 - MONTESACRO TUFELLO	012
RM05 - ITALIA	013
RM06 - TORPIGNATTARA	014
RM07 - PRENESTINO	015
RM08 - CASILINO	016
RM09 - APPIO	017
RM10 - TUSCOLANO	018
RM11 - OSTIENSE	019
RM12 - COLLE DI MEZZO	020
RM13 - OSTIA LIDO	021
RM14 - FIUMICINO	022
RM15 - PORTUENSE	023
RM16 - MONTEVERDE	024
RM17 - TRIONFALE	025
RM18 - CENTRO	026
RM19 - PRIMAVALLE	027
RM20 - CASSIA	028
RM21 - CIVITAVECCHIA	029
RM22 - BRACCIANO	030
RM23 - RIANO	031
RM24 - MONTEROTONDO	032
RM25 - GUIDONIA	033
RM26 - TIVOLI	034
RM27 - SUBIACO	035
RM28 - PALESTRINA	036
RM29 - FRASCATI	037
RM30 - COLLEFERRO	038
RM31 - VELLETRI	039
RM32 - CIAMPINO	040
RM33 - POMEZIA	041
RM34 - GENZANO	042
RM35 - NETTUNO	043
LT01 - APRILIA	044
LT02 - CISTERNA	045
LT03 - LATINA	046
LT04 - PRIVERNO	047
LT05 - TERRACINA	048
LT06 - FORMIA	049

Denominazione USL	Codice USL
FR01 - ANAGNI	050
FR02 - ALATRI	051
FR03 - FERENTINO	052
FR04 - FROSINONE	053
FR05 - CECCANO	054
FR06 - CEPRANO	055
FR07 - SORA	056
FR08 - ATINA	057
FR09 - PONTECORVO	058
FR10 - CASSINO	059

ABRUZZO

Denominazione USL	Codice USL
0001 - ATRI	001
0002 - AVEZZANO	002
0003 - CASTEL DI SANGRO	003
0004 - CHIETI	004
0005 - GIULIANOVA	005
0006 - L'AQUILA	006
0007 - LANCIANO	007
0008 - S. OMERO	008
0009 - ORTONA	009
0010 - PENNE	010
0011 - PESCARA	011
0012 - POPOLI	012
0013 - SULMONA	013
0014 - TERAMO	014
0015 - VASTO	015

MOLISE

Denominazione USL	Codice USL
0001 - VENAFRO	001
0002 - AGNONE	002
0003 - ISERNIA	003
0004 - BOIANO	004
0005 - CAMPOBASSO	005
0006 - LARINO	006
0007 - TERMOLI	007

CAMPANIA

Denominazione USL	Codice USL
0001 - ARIANO IRPINO	001
0002 - S. ANGELO DEI LOMBARDI	002
0003 - ATRIPALDA	003
0004 - AVELLINO	004
0005 - BENEVENTO	005
0006 - AIROLA	006
0007 - TELESE	007
0008 - MORCONE	008
0009 - S. BARTOLOMEO IN GALDO	009
0010 - TEANO	010
0011 - VAIRANO SCALO	011
0012 - PIEDIMONTE MATESE	012
0013 - SESSA AURUNCA	013
0014 - CAPUA	014
0015 - CASERTA	015
0016 - MADDALONI	016
0017 - MARCIANISE	017
0018 - S. MARIA CAPUA VETERE	018
0019 - CASAL DI PRINCIPE	019
0020 - AVERSA	020
0021 - ISCHIA	021
0022 - POZZUOLI	022
0023 - GIUGLIANO IN CAMPANIA	023
0024 - FRATTAMAGGIORE	024
0025 - AFRAGOLA	025
0026 - CASORIA	026
0027 - POMIGLIANO D'ARCO	027
0028 - NOLA	028
0029 - POLLENA TROCCHIA	029
0030 - PORTICI	030
0031 - SAN GIORGIO A CREMANO	031
0032 - TORRE DEL GRECO	032
0033 - SAN GIUSEPPE VESUVIANO	033
0034 - POMPEI	034
0035 - CASTELLAMMARE DI STABIA	035
0036 - SANT'AGNELLO	036
0037 - NAPOLI	037
0038 - NAPOLI	038
0039 - NAPOLI	039
0040 - NAPOLI	040
0041 - NAPOLI	041
0042 - NAPOLI	042
0043 - NAPOLI	043
0044 - NAPOLI	044
0045 - NAPOLI	045
0046 - NAPOLI	046
0047 - MERCATO S. SEVERINO	047
0048 - CAVA DEI TIRRENI	048
0049 - AMALFI	049
0050 - NOCERA INFERIORE	050
0051 - SCAFATI	051
0052 - SARNO	052
0053 - SALERNO	053
0054 - BATTIPAGLIA	054
0055 - EBOLI	055
0056 - CONTURSI-VALVA	056
0057 - PADULA-SALA CONSILINA	057
0058 - ROCCADASPIDE	058
0059 - VALLO DELLA LUCANIA	059
0060 - AGROPOLI	060
0061 - SAPRI	061

PUGLIA

Denominazione USL	Codice USL
FG01 - TORREMAGGIORE	001
FG02 - SAN SEVERO	002
FG03 - S. GIOVANNI ROTONDO	003
FG04 - VIESTE	004
FG05 - MANFREDONIA	005
FG06 - LUCERA	006
FG07 - TROIA	007
FG08 - FOGGIA	008
FG09 - ACCADIA	009
FG10 - CERIGNOLA	010
FG11 - TRINITAPOLI	011
BA01 - BARLETTA	012
BA02 - CANOSA	013
BA03 - ANDRIA	014
BA04 - TRANI	015
BA05 - CORATO	016
BA06 - MOLFETTA	017
BA07 - ALTAMURA	018
BA08 - BITONTO	019
BA09 - BARI	020
BA10 - BARI	021
BA11 - BARI	022
BA12 - MODUGNO	023

Denominazione USL	Codice USL
BA13 - TRIGGIANO	024
BA14 - ACQUAVIVA	025
BA15 - MOLA	026
BA16 - MONOPOLI	027
BA17 - GIOIA DEL COLLE	028
BA18 - PUTIGNANO	029
TA01 - CASTELLANETA	030
TA02 - MASSAFRA	031
TA03 - MARTINA FRANCA	032
TA04 - TARANTO	033
TA05 - TARANTO	034
TA06 - GROTTAGLIE	035
TA07 - MANDURIA	036
BR01 - FASANO	037
BR02 - OSTUNI	038
BR03 - FRANCAVILLA FONTANA	039
BR04 - BRINDISI	040
BR05 - MESAGNE	041
BR06 - S. PIETRO VERNOTICO	042
LE01 - LECCE	043
LE02 - CAMPI SALENTINA	044
LE03 - COPERTINO	045
LE04 - S. CESARIO DI LECCE	046
LE05 - MARTANO	047
LE06 - NARDÒ	048
LE07 - GALATINA	049
LE08 - MAGLIE	050
LE09 - POGGIARDO	051
LE10 - UGENTO	052
LE11 - CASARANO	053
LE12 - TRICASE	054
LE13 - GALLIPOLI	055

BASILICATA

Denominazione USL	Codice USL
0001 - VENOSA	001
0002 - POTENZA	002
0003 - VILLA D'AGRI DI MARSICOVETERE	003
0004 - LAGONEGRO	004
0005 - SENISE	005
0006 - MATERA	006
0007 - M. JONICO	007

CALABRIA

Denominazione USL	Codice USL
0001 - PRAIA A MARE	001
0002 - CASTROVILLARI	002
0003 - TREBISACCE	003
0004 - S. MARCO ARGENTANO	004
0005 - CORIGLIANO SCALO	005
0006 - ACRI	006
0007 - ROSSANO SCALO	007
0008 - RENDE	008
0009 - COSENZA	009
0010 - CETRARO	010
0011 - AMANTEA	011
0012 - ROGLIANO	012
0013 - S. GIOVANNI IN FIORE	013
0014 - CIRO MARINA	014
0015 - MESORACA	015
0016 - CROTONE	016
0017 - LAMEZIA TERME	017
0018 - CATANZARO	018
0019 - CHIARAVALLE CENTRALE	019
0020 - SOVERATO	020
0021 - SERRA SAN BRUNO	021
0022 - VIBO VALENTIA	022
0023 - TROPEA	023
0024 - SIDERNO	024
0025 - POLISTENA	025
0026 - GIOIA TAURO	026
0027 - TAURIANOVA	027
0028 - LOCRI	028
0029 - VILLA S. GIOVANNI	029
0030 - MELITO PORTO SALVO	030
0031 - REGGIO CALABRIA	031

SICILIA

Denominazione USL	Codice USL
0001 - TRAPANI	001
0002 - PANTELLERIA	002
0003 - MARSALA	003
0004 - MAZARA DEL VALLO	004
0005 - CASTELVETRANO	005
0006 - ALCAMO	006
0007 - SCIACCA	007
0008 - RIBERA	008
0009 - BIVONA	009
0010 - CASTELTERMINI	010
0011 - AGRIGENTO	011
0012 - CANICATTÌ	012
0013 - LICATA	013
0014 - SAN CATALDO	014
0015 - MUSSOMELI	015
0016 - CALTANISSETTA	016
0017 - GELA	017
0018 - NICOSIA	018
0019 - ENNA	019
0020 - AGIRA	020
0021 - PIAZZA ARMERINA	021
0022 - VITTORIA	022
0023 - RAGUSA	023
0024 - MODICA	024
0025 - NOTO	025
0026 - SIRACUSA	026
0027 - AUGUSTA	027
0028 - LENTINI	028
0029 - CALTAGIRONE	029
0030 - PALAGONIA	030
0031 - PATERNO	031
0032 - ADRANO	032
0033 - GRAVINA DI CATANIA	033
0034 - CATANIA	034
0035 - CATANIA	035
0036 - CATANIA	036
0037 - ACIREALE	037
0038 - GIARRE	038
0039 - BRONTE	039
0040 - TAORMINA	040
0041 - MESSINA	041
0042 - MESSINA	042
0043 - MILAZZO	043
0044 - LIPARI	044
0045 - BARCELLONA POZZO DI GOTTO	045
0046 - PATTI	046
0047 - MISTRETTA	047
0048 - SANT'AGATA DI MILITELLO	048
0049 - CEFALÙ	049
0050 - PETRALIA SOTTANA	050
0051 - TERMINI IMERESE	051

Denominazione USL	Codice USL
0052 - BAGHERIA	052
0053 - CORLEONE	053
0054 - LERCARA FRIDDI	054
0055 - PARTINICO	055
0056 - CARINI	056
0057 - MISILMERI	057
0058 - PALERMO	058
0059 - PALERMO	059
0060 - PALERMO	060
0061 - PALERMO	061
0062 - PALERMO	062
SARDEGNA	
0001 - SASSARI	001
0002 - ALGHERO	002
0003 - TEMPIO PAUSANIA	003
0004 - OLBIA	004
0005 - OZIERI	005
0006 - MACOMER	006
0007 - NUORO	007
0008 - SINISCOLA	008
0009 - LANUSEI	009
0010 - SORGONO	010
0011 - ISILI	011
0012 - GHILARZA	012
0013 - ORISTANO	013
0014 - ALES	014
0015 - GUSPINI	015
0016 - IGLESIAS	016
0017 - CARBONIA	017
0018 - SENORBI	018
0019 - SANLURI	019
0020 - CAGLIARI	020
0021 - CAGLIARI	021
0022 - QUARTU SANT'ELENA	022

86A7519

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 2 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessantotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di settantadue chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Chioggia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 24 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Chioggia determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti sessantotto parrocchie costituite nella diocesi di Chioggia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI VENEZIA

1. Comune di Cavarzere, parrocchia Beata Maria Vergine Mediatrice di tutte le Grazie, sita in 30014 Villaggio Busonera, via Mondonovo, 5.

2. Comune di Cavarzere, parrocchia Beata Vergine Maria Addolorata, sita in 30014 Ca' Briani di Cavarzere, via Centro 26.

3. Comune di Cavarzere, parrocchia Maternità di Maria SS., sita in 30014 Passetto di Cavarzere, via Passetto, 21.

4. Comune di Cavarzere, parrocchia S. Francesco d'Assisi, sita in 30010 Boschochiaro, via Chiara Rovelli n. 14.

5. Comune di Cavarzere, parrocchia S. Gaetano, sita in 30014 S. Gaetano di Cavarzere, Piazza Nalin.

6. Comune di Cavarzere, parrocchia S. Giuseppe, sita in 30014 S. Giuseppe di Cavarzere, piazza S. Giuseppe n. 12.

7. Comune di Cavarzere, parrocchia S. Mauro Martire, sita in 30014 Cavarzere, piazza Caduti della Libertà, 5.

8. Comune di Cavarzere, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in 30010 S. Pietro di Cavarzere, via Centro.

9. Comune di Cavarzere, parrocchia S. Maria Assunta, sita in 30010 Rottanova, via U. Maddalena, 31.

10. Comune di Cavarzere, parrocchia S. Antonio di Padova, sita in 30014 Dolfina di Cavarzere, via Centro n. 51.

11. Comune di Chioggia, parrocchia Beata Maria Vergine della Navicella, sita in 30015 Ridotto Madonna Chioggia, via Orti Est, 212.

12. Comune di Chioggia, parrocchia Beata Vergine del Rosario, sita in 30015 Ca' Bianca di Chioggia, via Centro.

13. Comune di Chioggia, parrocchia Beata Vergine Maria di Lourdes e S. Maria Goretti Vergine e martire, sita in 30019 Sottomarina, via S. Felice, 468.

14. Comune di Chioggia, parrocchia Buon Pastore, sita in 30019 Sottomarina, via Amerigo Vespucci, 307.

15. Comune di Chioggia, parrocchia Maria Ausiliatrice, sita in 30015 Chioggia, Calle Don Bosco, 361.

16. Comune di Chioggia, parrocchia Patrocinio della Beata Vergine Maria e di S. Filippo Neri, sita in 30015 Chioggia, rione S. Giacomo, 1154.

17. Comune di Chioggia, parrocchia S. Domenico Confessore, sita in 30015 Chioggia, via Canali, 6.

18. Comune di Chioggia, parrocchia S. Giacomo Apostolo, sita in 30015 Chioggia, corso del Popolo, 1202.

19. Comune di Chioggia, parrocchia S. Giorgio Martire, sita in 30010 Cavanella d'Adige, piazza, 34.

20. Comune di Chioggia, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 30015 Borgo S. Giovanni di Chioggia.

21. Comune di Chioggia, parrocchia S. Martino Vescovo, sita in 30019 Sottomarina.

22. Comune di Chioggia, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 30014 Brondolo di Chioggia, n. 65.

23. Comune di Chioggia, parrocchia S. Anna e S. Gaetano, sita in 30010 S. Anna di Chioggia, Centro n. 192.

24. Comune di Chioggia, parrocchia S. Maria Assunta nella Cattedrale di Chioggia, sita in 30015 Chioggia, piazza Duomo, 77.

25. Comune di Chioggia, parrocchia S. Andrea Apostolo, sita in 30015 Chioggia, rione S. Andrea, 664.

26. Comune di Chioggia, parrocchia Santi Giovanni Battista ed Evangelista, sita in 30015 Ca' Lino di Chioggia, via Ca' Lino.

27. Comune di Chioggia, parrocchia Spirito Santo, sita in 30019 Borgo Spirito Santo n. 1/A.

28. Comune di Cona, parrocchia S. Maria della Neve, sita in 30010 Foresto di Cona n. 17.

29. Comune di Venezia, parrocchia Ognissanti, sita in 30010 Pellestrina-Venezia, rione Busetti, 33.

30. Comune di Venezia, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in 30010 S. Pietro in Volta n. 319/A.

31. Comune di Venezia, parrocchia S. Antonio, sita in 30010 Pellestrina-Venezia, via Scarpa, 1064.

32. Comune di Venezia, parrocchia S. Stefano Protomartire, sita in 30010 Portosecco di S. Pietro in Volta n. 13.

PROVINCIA DI ROVIGO

33. Comune di Adria, parrocchia Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, sita in 45010, Ca' Emo, via Baroni.

34. Comune di Adria, parrocchia Beata Maria Vergine delle Grazie, sita in 45010, Fasana di Adria, via Arginelli n. 101.

35. Comune di Adria, parrocchia S. Giorgio Martire, sita in 45011, Mazzorno di Adria, piazza S. Giorgio.

36. Comune di Adria, parrocchia Madonna della Pace, sita in 45010, Cavanella Po.

37. Comune di Contarina, parrocchia Beata Vergine della Cintura, sita in 45014, Villaregia di Contarina, via Centro n. 6.

38. Comune di Contarina, parrocchia S. Bartolomeo apostolo, sita in 45014, Contarina, piazza Matteotti, 48.

39. Comune di Contarina, parrocchia S. Maria Madre della chiesa, sita in 45014, Scalon di Contarina, piazza Alcide De Gasperi, 2.

40. Comune di Contarina, parrocchia S. Maria Nascente, sita in 45014, Ca' Cappellino di Contarina, via Veniera, 4.

41. Comune di Donada, parrocchia Presentazione di Maria SS. al Tempio, sita in 45016 Fornaci di Donada, via Rismondo, 232.

42. Comune di Donada, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 45016 Ca' Cappello di Donada.

43. Comune di Donada, parrocchia S. Paolo Apostolo, sita in 45016 Porto Levante di Donada.

44. Comune di Donada, parrocchia S. Pio Decimo, sita in 45016 Taglio di Donada, via Luigi Siviero, 2.

45. Comune di Donada, parrocchia Visitazione di Maria SS., sita in 45016 Donada, piazza Marconi, 33.

46. Comune di Loreo, parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario, sita in 45017 Tornova di Loreo.

47. Comune di Loreo, parrocchia S. Maria Assunta, sita in 45017 Loreo, piazza Longhena, 9.

48. Comune di Pettorazza Grimani, parrocchia Natività di Maria SS., sita in 45010 Pettorazza Papafava, via Santuario, 5.

49. Comune di Pettorazza Grimani, parrocchia S. Giuseppe Sposo di Maria SS., sita in 45010 Pettorazza Grimani, via Roma, 3.

50. Comune di Porto Tolle, parrocchia Beata Maria Vergine del Carmelo, sita in 45010 Bonelli di Scardovari, via Roma, 109.

51. Comune di Porto Tolle, parrocchia Beata Maria Vergine in Cielo Assunta, sita in 45010 Polesine Camerini, piazza Alcide De Gasperi.

52. Comune di Porto Tolle, parrocchia Beata Vergine del Carmine, sita in 45018 Donzella di Porto Tolle, via Po di Gnocca.

53. Comune di Porto Tolle, parrocchia Beata Vergine del Rosario, sita in 45010 Tolle di Porto Tolle, piazza Monumento Caduti.

54. Comune di Porto Tolle, parrocchia SS. Cuore di Gesù, sita in 45018 Ca' Tiepolo in Porto Tolle, piazza Milite Ignoto, 8.

55. Comune di Porto Tolle, parrocchia S. Carlo Borromeo, sita in 45010 Pila di Ca' Zuliani, piazza P. Caleffi, 6.

56. Comune di Porto Tolle, parrocchia S. Domenico Savio, sita in 45018 Ca' Mello di Porto Tolle, via Centro.

57. Comune di Porto Tolle, parrocchia S. Giacomo Apostolo, sita in 45010 Boccasette, via Kennedy, 37.

58. Comune di Porto Tolle, parrocchia S. Giuseppe sposo della Beata Maria Vergine, sita in 45010 Ivica S. Giulia, via Luigi Longo, 14.

59. Comune di Porto Tolle, parrocchia S. Nicolò vescovo, sita in 45010 Ca' Venier, piazza Martiri.

60. Comune di Porto Tolle, parrocchia SS. Redentore, sita in 45010 Scardovari, piazza Chiesa.

61. Comune di Rosalina, parrocchia S. Nicola della Flue, sita in 45010 Albarella di Rosolina.

62. Comune di Rosolina, parrocchia S. Maria Vergine del Rosario, sita in 45010 Volto di Rosolina, piazza Dante Alighieri, 5.

63. Comune di Rosolina, parrocchia S. Antonio di Padova, sita in 45010 Rosolina, via L. Sambo, 3.

64. Comune di Rosolina, parrocchia S. Ignazio Vescovo e Martire, sita in 45010 Rosapineta di Rosolina.

65. Comune Taglio di Po, parrocchia Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria e di S. Rocco Confessore, sita in 45010 Gorino Sullam di Oca.

66. Comune Taglio di Po, parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento, sita in 45010 Oca di Ca' Vendramin.

67. Comune Taglio di Po, parrocchia S. Francesco d'Assisi, sita in 45019 Mazzorno di Taglio di Po, via Gesù Crepaldi, 21.

68. Comune Taglio di Po, parrocchia S. Francesco d'Assisi, sita in 45019 Taglio di Po, via S. Francesco, 1.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti settantadue chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI VENEZIA

1. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata, nota anche come chiesa parrocchiale di Maria Addolorata, sita in 30014 Ca' Briani di Cavarzere, via Centro, 26.

2. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale della B.M.V. Mediatrice di tutte le Grazie, sita in 30014 Villaggio Busonera di Cavarzere, via Mondonovo, 5.

3. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale della Maternità di Maria SS. , sita in 30014 Passetto di Cavarzere, via Passetto, 21.

4. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 30010 Boscochiaro di Cavarzere, via Chiara Rovelli, 14.

5. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale di S. Gaetano, sita in 30014 S. Gaetano di Cavarzere, piazza Nalin.

6. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 30014 S. Giusepe di Cavarzere, piazza S. Giuseppe, 12.

7. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale di S. Mauro martire, sita in 30014 Cavarzere, piazza Caduti della Libertà, 5.

8. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 30010 S. Pietro di Cavarzere, via Centro.

9. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 30010 Rottanova, via U. Maddalena, 31.

10. Comune di Cavarzere, chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Padova, sita in 30014 Dolfina di Cavarzere, Dolfina 51.

11. Comune di Cona, chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives, sita in 30010 Foresto di Cona n. 17.

12. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale della Beata Maria Vergine della Navicella, sita in 30015 Ridotto Madonna di Chioggia, via Orti Est, 212.

13. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale della B.M.V. di Lourdes e S. Maria Goretti Vergine e martire, sita in 30019 Sottomarina, via S. Felice, 468.

14. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale del Buon Pastore, sita in 30019 Sottomarina, via Amerigo Vespucci, 307.

15. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice, sita in 30015 Chioggia, calle Don Bosco n. 361.

16. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale del Patrocinio della B.M.V. e di S. Filippo Neri, sita in 30015 Chioggia, rione S. Giacomo, 1154.

17. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 30015 Chioggia, corso del Popolo, 976.

18. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Giacomo apostolo, sita in 30015 Chioggia, corso del Popolo, 1202.

19. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, nota anche quale chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 30010 Cavanella d'Adige, piazza, 34.

20. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 30015 Borgo S. Giovanni di Chioggia.

21. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 30019 Sottomarina.

22. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Domenico Confessore, sita in 30015 Chioggia, via Canali 6.

23. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 30015 Brondolo di Chioggia n. 65.

24. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Anna e S. Gaetano, sita in 30010 S. Anna di Chioggia, Centro, 192.

25. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 30015 Chioggia, Campo S. Caterina.

26. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta nella cattedrale di Chioggia, sita in 30015 Chioggia, campo Duomo, 77.

27. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario, nota anche quale chiesa parrocchiale B. Vergine del Rosario, sita in 30015 Ca' Bianca di Chioggia, via Centro.

28. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 30015 Chioggia, rione S. Andrea, 664.

29. Comune di Venezia, chiesa parrocchiale della Apparizione di Maria S. e Santi Vito e Modesto, sita in 30010 Pellestrina-Venezia.

30. Comune di Venezia, chiesa parrocchiale di Ognissanti, sita in 30010 Pellestrina-Venezia, via Busetti n. 33.

31. Comune di Venezia, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 30010 Pellestrina-Venezia, via Scarpa n. 1064.

32. Comune di Venezia, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 30010 S. Pietro in Volta n. 319/A.

33. Comune di Venezia, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 30010 Portosecco di S. Pietro in Volta n. 13.

34. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 30015 Chioggia, piazzetta XX Settembre.

35. Comune di Chioggia, chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, sita in 30019 Sottomarina, via Borgo Spirito Santo, 1/A.

PROVINCIA DI ROVIGO

36. Comune di Adria, chiesa parrocchiale della B.M.V. del Monte Carmelo, nota anche quale chiesa parrocchiale della B.M.V. del Carmine e B.M.V. del Carmelo, sita in 45010 Ca' Emo di Adria, via Baroni.

37. Comune di Adria, chiesa parrocchiale della B. V. delle Grazie, sita in 45010 Fasana di Adria, via Arginelli n. 101.

38. Comune di Adria, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, sita in 45011 Mazzorno di Adria, piazza S. Giorgio.

39. Comune di Contarina, chiesa parrocchiale della Beata Vergine della Cintura, nota anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria della Cintura o della Consolazione o S. Maria della Consolazione, sita in 45014 Villaregia di Contarina n. 6.

40. Comune di Contarina, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, sita in 45014 Contarina, piazza Matteotti, 48.

41. Comune di Contarina, chiesa parrocchiale della S. Croce, sita in 45014 Ca' Pisani di Contarina, via Centro.

42. Comune di Contarina, chiesa parrocchiale di S. Maria Madre della chiesa, sita in 45014 Scalon di Contarina, piazza A. De Gasperi, 2.

43. Comune di Contarina, chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente, sita in 45014 Ca' Cappellino di Contarina, via Veniera, 4.

44. Comune di Donada, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 45016 Ca' Cappellò di Donada.

45. Comune di Donada, chiesa parrocchiale della Presentazione della Beata Maria Vergine, sita in 45016 Fornaci di Donada, via Rismondo, 232.

46. Comune di Donada, chiesa parrocchiale di S. Paolo apostolo, sita in 45016 Porto Levante di Donada.

47. Comune di Donada, chiesa parrocchiale di S. Pio Decimo, sita in 45016 Taglio di Donada, via L. Siviero, 2.

48. Comune di Donada, chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria SS., nota anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria Elisabetta, sita in 45016 Donada, via Piazza Marconi, 33.

49. Comune di Loreo, chiesa parrocchiale della B.M.V. del Rosario, sita in 45017 Tornova di Loreo.

50. Comune di Loreo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 45017 Loreo, piazza Longhena, 9.

51. Comune di Loreo, chiesa parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita, sita in 45017 Smergoncino di Loreo.

52. Comune di Pettorazza Grimani, chiesa parrocchiale della Natività di Maria Santissima, nota anche quale chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, sita in 45010 Pettorazza Papafava, via Santuario, 5.

53. Comune di Pettorazza Grimani, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe sposo di Maria SS., nota anche come chiesa parrocchiale dei SS. Giuseppe e Salvatore, o S. Giuseppe, sita in 45010 Pettorazza Grimani, via Roma n. 3.

54. Comune di Rosolina, chiesa parrocchiale di S. Nicola della Flue, sita in 45010 Albarella di Rosolina.

55. Comune di Rosolina, chiesa parrocchiale di S. Maria Vergine del Rosario, nota anche come S. Maria del Rosario, sita in 45010 Volto di Rosolina, piazza Dante Alighieri, 5.

56. Comune di Rosolina, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 45010 Rosolina, via G. Sambo, 3.

57. Comune di Rosolina, chiesa parrocchiale di S. Ignazio vescovo e martire, sita in 45010 Rosapineta di di Rosolina.

58. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale B.M.V. del Carmelo, nota anche come chiesa parrocchiale B.V. del Carmine, sita in 45010 Bonelli di Scardovari, via Roma, 109.

59. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale della Beata Maria Vergine in cielo Assunta, sita in 45010 Polesine Camerini, piazza Alcide De Gasperi.

60. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, sita in 45018 Donzella di Porto Tolle, via Po di Gnocca.

61. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, sita in 45010 Pila di Ca' Zuliani, piazza P. Caleffi, 6.

62. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale di S. Domenico Savio, sita in 45018 Ca' Mello di Porto Tolle, via Centro.

63. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale di S. Giacomo apostolo, sita in 45010 Boccasette di Porto Tolle, via Kennedy, 37.

64. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe sposo della Beata Maria Vergine, sita in 45010 Ivica-S. Giulia di Porto Tolle, via L. Longo, 14.

65. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale di S. Nicolò vescovo, sita in 45010 Ca' Venier di Porto Tolle, piazza Martiri.

66. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario, nota anche come chiesa parrocchiale Beata Vergine del Rosario, sita in 45010 Tolle di Porto Tolle, piazza Monumento Caduti.

67. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sito in 45018 Gnocca di Porto Tolle.

68. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale del SS. Cuore di Gesù, sita in 45018 Ca' Tiepolo di Porto Tolle, piazza Milite Ignoto, 8.

69. Comune di Porto Tolle, chiesa parrocchiale del SS. Redentore, sita in 45010 Scardovari di Porto Tolle, piazza Chiesa.

70. Comune di Taglio di Po, chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato della B.M.V. e di S. Rocco Confessore, sita in 45010 Gorino Sullam Oca di Ca' Vendramin.

71. Comune di Taglio di Po, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 45019 Mazzorno di Taglio di Po, via Gesù Crepaldi, 21.

72. Comune di Taglio di Po, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 45019 Taglio di Po, via S. Francesco, 1.

Art. 4.

Alle settantadue chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti sette chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI VENEZIA

1. Alla chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in Chioggia, corso del Popolo, 976, per quanto concerne tutto il patrimonio sito in corso del Popolo, 976, la parrocchia di S. Maria Assunta nella cattedrale di Chioggia, piazza Duomo, 77.

2. Alla chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in Chioggia, Campo S. Caterina, per quanto concerne tutto il patrimonio sito in Campo S. Caterina, la parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in Chioggia, rione S. Andrea, 664.

3. Alla chiesa parrocchiale di SS. Trinità, sita in Chioggia, piazzetta XX Settembre, per quanto concerne tutto il patrimonio sito in piazzetta XX Settembre, la parrocchia di S. Giacomo Apostolo, sita in Chioggia, corso del Popolo, 1202.

4. Alla chiesa parrocchiale della Apparizione di Maria SS. e SS. Vito e Modesto, sita in Pellestrina-Venezia, per quanto concerne tutto il patrimonio sito in Pellestrina-Venezia, la parrocchia di Ognissanti sita in Pellestrina-Venezia, frazione 30010, via Busetti, 33.

PROVINCIA DI ROVIGO

5. Alla chiesa parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita, sita in Loreo, frazione Smergoncino, per quanto concerne tutto il patrimonio sito in Smergoncino di Loreo, la parrocchia della Madonna della Pace, sita in Adria, frazione Cavanella Po.

6. Alla chiesa parrocchiale della S. Croce, sita in Contarina, frazione Ca' Pisani, via Centro, per quanto concerne tutto il patrimonio sito in Ca' Pisani di Contarina, la parrocchia di S. Nicolò Vescovo sita in Porto Tolle, frazione Ca' Venier, piazza Martiri.

7. Alla chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in Porto Tolle, frazione Gnocca, per quanto concerne tutto il patrimonio sito in Gnocca di Porto Tolle, la parrocchia di Nostra Signora del SS. Sacramento sita in Taglio di Po, frazione di Oca-Ca' Vendramin;

relativamente alle restanti sessantacinque chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Chioggia che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7732

DECRETO 2 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di quattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Matera.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 18 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Matera determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti cinquanta parrocchie costituite nella diocesi di Matera, tutte in comuni della provincia di Matera, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Matera, parrocchia di Maria SS. della Bruna in cattedrale, sita in 75100 Matera, piazza Duomo, 5.

2. Matera, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo al Sasso Caveoso, sita in 75100 Matera, piazza S. Pietro Caveoso.

3. Matera, parrocchia di S. Agostino, sita in 75100 Matera, via D'Addozio.

4. Matera, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 75100 Matera, via S. Biagio.

5. Matera, parrocchia di S. Rocco, sita in 75100 Matera, via Lucana, 249.

6. Matera, parrocchia di Maria SS. Annunziata, sita in 75100 Matera, via Marconi.

7. Matera, parrocchia di Cristo Re, sita in 75100 Matera, via Gramsci.

8. Matera, parrocchia di S. Pio X, sita in 75100 Matera, via Petrarca, 3.

9. Matera, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 75100 Matera, viale C. Levi, 2.

10. Matera, parrocchia di Maria SS. Addolorata, sita in 75100 Matera, viale delle Nazioni Unite, 53.

11. Matera, parrocchia dell'Immacolata, sita in 75100 Matera, via Cererie.

12. Matera, parrocchia di S. Agnese, sita in 75100 Matera, piazza S. Agnese.

13. Matera, parrocchia di S. Paolo apostolo, sita in 75100 Matera, via Bramante, 2.

14. Matera, parrocchia di S. Giacomo, sita in 75100 Matera, via E. Fermi.

15. Matera, parrocchia di Maria Madre della Chiesa, sita in 75100 Matera, rione Serra Rifusa.

16. Matera, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 75100 Matera, rione PEEP di via La Martella.

17. Matera, parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli, sita in 75100 Matera, borgo La Martella.

18. Matera, parrocchia di S. Giovanni da Matera, sita in 75100 Matera, borgo Venusio.

19. Matera, parrocchia di Maria SS. di Picciano, sita in 75100 Matera, via Picciano, 1.

20. Bernalda, parrocchia di S. Bernardino da Siena, sita in 75012 Bernalda, via Cavour.

21. Bernalda, parrocchia Mater Ecclesiae, sita in 75012 Bernalda, via del Concilio Vaticano II.

22. Bernalda, parrocchia S. Leone Magno, sita in 75010 Metaponto, frazione di Bernalda, piazza Giovanni XXIII, 5.

23. Bernalda, parrocchia SS. Salvatore, sita in 75010 Serramarina, frazione di Bernalda.

24. Craco, parrocchia S. Nicola Vescovo, sita in 75010 Craco, via Mastronardi, 3.

25. Ferrandina, parrocchia S. Maria della Croce, sita in 75013 Ferrandina, via Venita, 2.

26. Ferrandina, parrocchia del Purgatorio, sita in 75013 Ferrandina, al rione Purgatorio.

27. Ferrandina, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 75013 Ferrandina, piazza Paolo VI.

28. Ferrandina, parrocchia del Sacro Cuore, sita in 75013 Ferrandina, borgo Macchia.

29. Grottole, parrocchia dei Santi Luca e Giuliano, sita in 75010 Grottole, via O. Spinazzola, 17.

30. Irsina, parrocchia del SS. Salvatore nella cattedrale, sita in 75022 Irsina, largo Cattedrale.

31. Irsina, parrocchia del SS. Salvatore all'Immacolata, sita in 75022 Irsina, corso Musacchio.

32. Irsina, parrocchia di S. Agostino, sita in 75022 Irsina, corso Matteotti.

33. Irsina, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 75022 Irsina, borgo Taccone.

34. Irsina, parrocchia S. Francesco d'Assisi, sita in 75022 Irsina, piazza S. Francesco.

35. Miglionico, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 75010 Miglionico, largo Chiesa Madre.

36. Montalbano Jonico, parrocchia di S. Maria dello Episcopio, sita in 75023 Montalbano Jonico, via D. Aligheri.

37. Montalbano Jonico, parrocchia di S. Rocco, sita in 75023 Montalbano Jonico, via N. Rizzi.

38. Montalbano Jonico, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 75023 Montalbano Jonico, rione Europa.

39. Montescaglioso, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 75024 Montescaglioso, via Chiesa Maggiore, 17.

40. Montescaglioso, parrocchia di S. Lucia, sita in 75024 Montescaglioso, via Indipendenza.

41. Pisticci, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 75015 Pisticci, piazza XI Febbraio, 1.

42. Pisticci, parrocchia di S. Antonio, sita in 75015 Pisticci, piazza Umberto I.

43. Pisticci, parrocchia di Cristo Re, sita in 75015 Pisticci, piazza Cristo Re.

44. Pisticci, parrocchia di S. Giuseppe lavoratore, sita in 75015 Pisticci Scalo, quartiere ANIC.

45. Pisticci, parrocchia di S. Giovanni Bosco, sita in 75020 Marconia di Pisticci, via S. Giovanni Bosco.

46. Pisticci, parrocchia della Madonna del Carmine, sita in 75020 Tinchi di Pisticci, via Tinchi.

47. Pomarico, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 75016 Pomarico, via Chiesa.

48. Salandra, parrocchia SS. Trinità, sita in 75017 Salandra.

49. Scanzano Jonico, parrocchia di Maria SS. Annunziata, sita in 75020 Scanzano Jonico, largo Maria SS. Annunziata.

50. Scanzano Jonico, parrocchia di S. Giulio Papa, sita in 75020 Scanzano Jonico, frazione di Terzo Cavòne.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti quattro chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI MATERA

1. Matera, chiesa parrocchiale di S. Paolo apostolo, sita in 75100 Matera, via Bramante, 2.

2. Bernalda, chiesa parrocchiale S. Bernardino da Siena, sita in 75012 Bernalda, via Cavour.

3. Craco, chiesa parrocchiale S. Nicola vescovo, sita in 75010 Craco, via Mastronardi, 3.

4. Montalbano Jonico, chiesa parrocchiale Santa Maria dell'Episcopio, sita in 75023 Montalbano Jonico, via D. Alighieri.

Art. 4.

Alle quattro chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Matera e di Irsina che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7733

DECRETO 2 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a settanta parrocchie della diocesi di Mazara del Vallo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 24 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Mazara del Vallo determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti settanta parrocchie costituite nella diocesi di Mazara del Vallo, tutte in comuni della provincia di Trapani, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Campobello di Mazara, parrocchia di Maria Assunta Stella del Mare, sita in 91021 Campobello di Mazara, contrada Granitola.

2. Campobello di Mazara, parrocchia Maria SS. di Fatima, sita in 91021 Campobello di Mazara, via Vittorio Emanuele II.

3. Campobello di Mazara, parrocchia Maria SS. Immacolata, sita in 91021 Campobello di Mazara, contrada Tre Fontane.

4. Campobello di Mazara, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 91021 Campobello di Mazara, via Umberto.

5. Campobello di Mazara, parrocchia S. Maria al Presepe, sita in 91021 Campobello di Mazara, via Garibaldi.

6. Castelvetrano, parrocchia Maria SS. Annunziata, sita in 91022 Castelvetrano, via Ruggero Settimo.

7. Castelvetrano, parrocchia Maria SS. Assunta, sita in 91022 Castelvetrano, piazza Garibaldi.

8. Castelvetrano, parrocchia Maria SS. della Salute, sita in 91022 Castelvetrano, via Paceco.

9. Castelvetrano, parrocchia S. Bartolomeo, sita in 91022 Castelvetrano, via D. Scinà.

10. Castelvetrano, parrocchia S. Francesco di Paola, sita in 91022 Castelvetrano, piazza G. Matteotti.

11. Castelvetrano, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 91022 Castelvetrano, piazza Regina Margherita.

12. Castelvetrano, parrocchia S. Lucia, sita in 91022 Castelvetrano, zona Belvedere.

13. Castelvetrano, parrocchia Sacra Famiglia, sita in 91022 Castelvetrano, contrada Triscina.

14. Castelvetrano, parrocchia Sacro Cuore di Maria, sita in 91022 Castelvetrano, contrada Marinella-Selinunte.

15. Castelvetrano, parrocchia SS. Crocifisso in Sant'Anna, sita in 91022 Castelvetrano, piazza Bertani.

16. Gibellina, parrocchia S. Nicolò di Bari, sita in 91024 Gibellina.

17. Marsala, parrocchia Madonna della Sapienza, sita in 91020 Marsala, villaggio Sappusi.

18. Marsala, parrocchia Maria SS. Addolorata, sita in 91020 Marsala, contrada Addolorata.

19. Marsala, parrocchia Maria SS. Addolorata, sita in 91020 Marsala, contrada Strasatti via Nazionale.

20. Marsala, parrocchia Maria SS. Ausiliatrice, sita in 91025 Marsala, via Don Bosco.

21. Marsala, parrocchia Maria SS. Bambina, sita in 91020 Marsala, contrada Terrenove.

22. Marsala, parrocchia Maria SS. del Rosario, sita in 91020 Marsala, contrada Spagnola.

23. Marsala, parrocchia Maria SS. della Cava, sita in 91020 Marsala, contrada Ciavolo.

24. Marsala, parrocchia Maria SS. delle Grazie al Puleo, sita in 91020 Marsala, contrada Matarocco.

25. Marsala, parrocchia Maria SS. Immacolata, sita in 91020 Marsala, contrada Birgi.

26. Marsala, parrocchia Maria SS. Madre della Chiesa, sita in 91020 Marsala, contrada Ciancio.

27. Marsala, parrocchia Maria S. Anna, sita in 91025 Marsala, via XIX Luglio, 81.

28. Marsala, parrocchia S. Francesco di Paola, sita in 91025 Marsala, corso Calatafimi.

29. Marsala, parrocchia S. Francesco di Paola, sita in 91020 Marsala, contrada Santo Padre delle Perriere.

30. Marsala, parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, sita in 91020 Marsala, contrada Amabilina.

31. Marsala, parrocchia S. Leonardo Abate, sita in 91020 Marsala, contrada Ragattisi.

32. Marsala, parrocchia S. Matteo, sita in 91025 Marsala, via Punica.

33. Marsala, parrocchia S. Tommaso di Cantorbery, sita in 91025 Marsala, piazza della Repubblica.

34. Marsala, parrocchia SS. Filippo e Giacomo, sita in 91020 Marsala, contrada Bufalata.

35. Marsala, parrocchia SS. Trinità, sita in 91020 Marsala, contrada Ranna.

36. Mazara del Vallo, parrocchia Cristo Re, sita in 91026 Mazara del Vallo, piazza Cappuccini.

37. Mazara del Vallo, parrocchia Maria SS. del Paradiso, sita in 91026 Mazara del Vallo, piazza Madonna del Paradiso.

38. Mazara del Vallo, parrocchia Maria SS. delle Grazie, sita in 91026 Mazara del Vallo, corso Vittorio Veneto.

39. Mazara del Vallo, parrocchia A. Antonio di Padova, sita in 91026 Mazara del Vallo, zona Mazara, 2.

40. Mazara del Vallo, parrocchia S. Chiara, sita in 91026 Mazara del Vallo, contrada Tonnarella.

41. Mazara del Vallo, parrocchia S. Gemma Galgani, sita in 91026 Mazara del Vallo, via Castelvetrano.

42. Mazara del Vallo, parrocchia S. Giuseppe, sita in 91026 Mazara del Vallo, borgata Costiera.

43. Mazara del Vallo, parrocchia S. Lorenzo, sita in 91026 Mazara del Vallo, contrada Miragliano.

44. Mazara del Vallo, parrocchia S. Nicolò di Bari, sita in 91026 Mazara del Vallo, piazza Ettore Ditta.

45. Mazara del Vallo, parrocchia S. Pietro, sita in 91026 Mazara del Vallo, rione Trasmazaro.

46. Mazara del Vallo, parrocchia S. Rosalia Vergine, sita in 91026 Mazara del Vallo, piazza A. Godino.

47. Mazara del Vallo, parrocchia Sacro Cuore in S. Maria di Gesù, sita in 91026 Mazara del Vallo, piazza S. Maria del Gesù.

48. Mazara del Vallo, parrocchia SS. Salvatore, sita in 91026 Mazara del Vallo, piazza della Repubblica.

49. Pantelleria, parrocchia S. Francesco d'Assisi, sita in 91017 Pantelleria, contrada Kamma.

50. Pantelleria, parrocchia S. Gaetano, sita in 91017 Pantelleria, contrada Scauri.

51. Pantelleria, parrocchia SS. Salvatore, sita in 91017 Pantelleria, piazza Cavour.

52. Partanna, parrocchia Maria SS. del Carmine, sita in 91028 Partanna, via Ruggero Settimo, 1.

53. Partanna, parrocchia S. Lucia Vergine e Martire, sita in 91028 Partanna, via C. Pisacane, 1.

54. Partanna, parrocchia S. Nicolò da Tolentino, sita in 91028 Partanna, via Trieste, 100.

55. Partanna, parrocchia Trasfigurazione di N.S.G.C., sita in 91028 Partanna, piazza del Popolo, 61.

56. Petrosino, parrocchia Maria SS. delle Grazie, sita in 91020 Petrosino, piazza Francesco De Vita.

57. Petrosino, parrocchia S. Giuliano, sita in 91020 Petrosino, contrada S. Giuliano.

58. Poggioreale, parrocchia Maria SS. Immacolata, sita in 91020 Poggioreale, baraccopoli.

59. Salaparuta, parrocchia S. Caterina V. e M., sita in 91020 Salaparuta, piazza Centrale.

60. Salemi, parrocchia Maria SS. del Paradiso, sita in 91018 Salemi, contrada Pusillesi.

61. Salemi, parrocchia Maria SS. della Catena in S. Agostino, sita in 91018 Salemi, via Duca degli Abruzzi, 15.

62. Salemi, parrocchia Maria SS. della Confusione nella Trasfigurazione di N.S.G.C., sita in 91018 Salemi, piazza Cappuccini.

63. Salemi, parrocchia Maria SS. della Misericordia, sita in 91018 Salemi, via Matteotti, 111.

64. Salemi, parrocchia Maria SS. delle Grazie, sita in 91018 Salemi, contrada S. Leonardo.

65. Salemi, parrocchia Maria SS. di Trapani, sita in 91018 Salemi, contrada Ulmi.

66. Salemi, parrocchia S. Francesco di Paola, sita in 91018 Salemi, piazza S. Francesco di Paola.

67. Salemi, parrocchia S. Nicolò di Bari, sita in 91018 Salemi, piazza Lampiasi.

68. Santa Ninfa, parrocchia S. Ninfa, sita in 91029 Santa Ninfa, contrada Acquanova.

69. Vita, parrocchia Maria SS. in Tagliavia, sita in 91010 Vita, via dei Mille, 118.

70. Vita, parrocchia S. Vito, sita in 91010 Vita, piazza S. Francesco.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Mazara del Vallo che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 4.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7734

DECRETO 2 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sedici parrocchie della diocesi di Nusco.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 12 agosto 1986, con il quale il vescovo diocesano di Nusco determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti sedici parrocchie costituite nella diocesi di Nusco, tutte in comuni della provincia di Avellino, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Bagnoli Irpino, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in c.a.p. 83043.

2. Comune di Cassano Irpino, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in c.a.p. 83040.

3. Comune di Castelfranci, parrocchia di S. Maria del Soccorso, sita in c.a.p. 83040.

4. Comune di Castelvetere sul Calore, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in c.a.p. 83040.

5. Comune di Montella, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in c.a.p. 83048.

6. Comune di Montella, parrocchia di S. Lucia Vergine e Martire, sita in c.a.p. 83048.

7. Comune di Montella, parrocchia di S. Maria del Piano e di S. Benedetto, sita in c.a.p. 83048.

8. Comune di Montella, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in c.a.p. 83048.

9. Comune di Montella, parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in c.a.p. 84048.

10. Comune di Montella, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo e Nicola, sita in c.a.p. 83048.

11. Comune di Montemarano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in c.a.p. 83040.

12. Comune di Nusco, parrocchia di S. Amato, sita in c.a.p. 83051.

13. Comune di Nusco, parrocchia della SS. Trinità, sita in c.a.p. 83051.

14. Comune di Nusco, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in c.a.p. 83051, frazione Ponteromito.

15. Comune di Volturara Irpina, parrocchia della Immacolata Concezione, sita in c.a.p. 83050.

16. Comune di Volturara Irpina, parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in c.a.p. 83050.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprieta dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Bisaccia e di Nusco che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 4.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 2 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7811

DECRETO 7 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventisette parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di ventitre chiese parrocchiali, tutte delle diocesi di Velletri e Segni.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 26 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Velletri e Segni determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nelle proprie diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventisette parrocchie costituite nelle diocesi di Velletri e Segni, tutte in comuni della provincia di Roma, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

Diocesi suburbicaria di Velletri:

1. Genzano di Roma, parrocchia del SS. Nome di Maria, sita in 00045, località Landi.

2. Lariano, parrocchia di S. Maria Intemerata, sita in 00040, piazza S. Eurosia.

3. Velletri, parrocchia di S. Clemente I P. e M., sita in 00049, via F. Filzi.

4. Velletri, parrocchia di S. Martino V., sita in 00049, corso della Repubblica, n. 245.

5. Velletri, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 00049, via Lello da Velletri.

6. Velletri, parrocchia di S. Maria in Trivio, sita in 00049, via E. Gabrielli, n. 13.

7. Velletri, parrocchia del SS. Salvatore, sita in 00049, piazza S. Salvatore.

8. Velletri, parrocchia di S. Lucia V. e M., sita in 00049, piazza S. Lucia.

9. Velletri, parrocchia di Regina Pacis, sita in 00049, contrada Cigliolo.

10. Velletri, parrocchia della Madonna del Rosario, sita in 00049, contrada Acqua Lucia.

11. Velletri, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 00049, località Zona 167.

12. Velletri, parrocchia di S. Paolo Ap. sita in 00049, via Cinque Archi.

13. Velletri, parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 00049, contrada Pratolungo.

Diocesi di Segni:

14. Artena, parrocchia di S. Croce, sita in 00031, via Maggiore, 2.

15. Artena, parrocchia di S. Maria di Gesù, sita in 00031, via del Convento.

16. Artena, parrocchia di S. Stefano, sita in 00031, via Cavour.

17. Colleferro, parrocchia di S. Barbara, sita in 00034, piazza S. Barbara.

18. Colleferro, parrocchia di S. Gioacchino, sita in 00034, piazza S. Gioacchino.

19. Colleferro, parrocchia di Maria SS. Immacolata, sita in 00034, via Consolare Latina.

20. Colleferro, parrocchia di S. Bruno, sita in 00034, via Fontana Bracchi.

21. Gavignano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 00030, piazza Assunzione.

22. Montelanico, parrocchia di S. Pietro Ap., sita in 00030, piazza Cavour.

23. Segni, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 00037, piazza S. Maria.

24. Segni, parrocchia di S. Maria degli Angeli, sita in 00037, piazza Risorgimento.

25. Valmontone, parrocchia di S. Anna, sita in 00038, via Kennedy.

26. Valmontone, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 00038, piazza U. Pilozzi.

27. Valmontone, parrocchia di S. Sebastiano, sita in 00038, via G. Mazzini.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti ventitre chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Roma:

Diocesi suburbicaria di Velletri:

1. Lariano, chiesa parrocchiale di S. Maria Intemerata, sita in 00040, piazza S. Eurosia.
2. Velletri, chiesa parrocchiale di S. Martino V., sita in 00049, corso della Repubblica n. 245.
3. Velletri, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 00049, via Lello da Velletri.
4. Velletri, chiesa parrocchiale di S. Maria in Trivio, sita in 00049, via E. Gabrielli n. 13.
5. Velletri, chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 00049, piazza S. Salvatore.
6. Velletri, chiesa parrocchiale di S. Lucia V. e M., sita in 00049, piazza S. Lucia.

Diocesi di Segni:

7. Artena, chiesa parrocchiale di S. Croce, sita in 00031, via Maggiore, 2.
8. Artena, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Letizie, sita in 00031, via S. Maria, denominata anche S. Maria di Gesù.
9. Artena, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 00031, via Cavour.
10. Colleferro, chiesa parrocchiale di S. Barbara, sita in 00034, piazza S. Barbara.
11. Colleferro, chiesa parrocchiale di S. Gioacchino, sita in 00034, piazza S. Gioacchino.
12. Colleferro, chiesa parrocchiale di Maria SS. Immacolata, sita in 00034, via Consolare Latina.
13. Gavignano, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 00030, contrada Vaccheria.
14. Gavignano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 00030, piazza Assunzione.
15. Montelanico, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 00030, via S. Michele.
16. Montelanico, chiesa parrocchiale di S. Pietro Ap., sita in 00030, piazza Cavour.
17. Segni, chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 00037, piazza S. Lucia.
18. Segni, chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli, sita in 00037, piazza Risorgimento.
19. Segni, chiesa parrocchiale di S. Pietro Ap., sita in 00037, piazza S. Pietro.
20. Segni, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 00037, piazza S. Stefano.
21. Valmontone, chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Stefano, sita in 00038, piazza S. Stefano.
22. Valmontone, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 00038, piazza U. Pilozzi.
23. Valmontone, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano M., sita in 00038, via Mazzini.

Art. 4.

Alle ventitre chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti sette chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

1. Alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Letizie, sita in Artena, via S. Maria, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Maria di Gesù, sita in Artena, via del Convento.
2. Alla chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in Gavignano, contrada Vaccheria, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in Gavignano, piazza Assunzione.
3. Alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in Montelanico, via S. Michele, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Pietro Ap., sita in Montelanico, piazza Cavour.
4. Alla chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in Segni, piazza S. Lucia, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in Segni, piazza S. Maria.
5. Alla chiesa parrocchiale di S. Pietro Ap., sita in Segni, piazza S. Pietro, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in Segni, piazza S. Maria.
6. Alla chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in Segni, piazza S. Stefano, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in Segni, piazza S. Maria.
7. Alla chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Stefano, sita in Valmontone, piazza S. Stefano, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in Valmontone, piazza U. Pilozzi;

relativamente alle restanti sedici chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Velletri e Segni che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 7 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7812

DECRETO 7 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a undici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di tre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Bisceglie.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 24 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Bisceglie determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti undici parrocchie costituite nella diocesi di Bisceglie, tutte in comuni della provincia di Bari, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Bisceglie, parrocchia abbazia curata di S. Adoeno, sita in 70052, largo S. Adoeno n. 16.
2. Bisceglie, parrocchia abbazia curata dei Santi Matteo e Nicolò, sita in 70052, largo S. Matteo n. 3.
3. Bisceglie, parrocchia S. Agostino, sita in 70052, largo Don Uva n. 9.
4. Bisceglie, parrocchia S. Caterina da Siena, sita in 70052, via S. Caterina.
5. Bisceglie, parrocchia S. Domenico, sita in 70052, via S. Domenico n. 3.
6. Bisceglie, parrocchia S. Lorenzo, sita in 70052, via S. Lorenzo n. 5.
7. Bisceglie, parrocchia S. Maria di Costantinopoli, sita in 70052, via Seminario n. 30.
8. Bisceglie, parrocchia S. Maria Madre di Misericordia, sita in 70052, Traversa via Imbriani.
9. Bisceglie, parrocchia S. Maria di Passavia, sita in 70052, piazza S. Francesco n. 1.
10. Bisceglie, parrocchia S. Pietro, sita in 70052, via A. Vescovo n. 29.
11. Bisceglie, parrocchia S. Silvestro, sita in 70052, via S. Andrea n. 36.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti tre chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI BARI

1. Bisceglie, chiesa parrocchiale di S. Adoeno, sita in 70052, largo S. Adoeno n. 16.
2. Bisceglie, chiesa parrocchiale Santi Matteo e Nicolò, sita in 70052, largo S. Matteo n. 3.
3. Bisceglie, chiesa parrocchiale S. Lorenzo, sita in 70052, via S. Lorenzo n. 3.

Art. 4.

Alle tre chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Trani e Barletta e di Bisceglie che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 7 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7813

DECRETO 7 ottobre 1986.

Estinzione di trentaquattro enti ecclesiastici della diocesi di Campagna.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Salerno e Acerno, di Campagna, di Amalfi, di Cava, di Teggiano, di Policastro, di Nocera, di Sarno e di Badia di Cava ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 5 agosto 1986 con il quale il vescovo diocesano di Campagna elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Campagna richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Campagna estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Campagna, mensa vescovile della diocesi di Campagna, con sede in corso Umberto I, 84022 Campagna.

2. Campagna, massa beneficiaria del capitolo cattedrale, con sede in via Duomo, 84022 Campagna, così composto:

a) prebenda arcipretale;
b) prebenda decanale;
c) prebenda arcidiaconale;
d) prebenda cantorale;
e) prebenda primiceriale;
f) prebenda tesorile;
g) prebenda sacristale;
h) prebenda teologale;
i) prebenda penitenzierile;
l) prebenda canonicale (prima);
m) prebenda canonicale (seconda);
n) prebenda canonicale (terza);
o) prebenda mansionariale (prima);
p) prebenda mansionariale (seconda);
q) prebenda mansionariale (terza);
r) prebenda mansionariale (quarta);
s) prebenda mansionariale (quinta);
t) prebenda mansionariale (sesta).

3. Campagna, beneficio parrocchiale S. Maria della Pace (noto anche come prebenda della cattedrale), con sede in via Duomo, 84022 Campagna.

4. Campagna, beneficio parrocchiale S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale S. Bartolomeo Apostolo), con sede in via S. Bartolomeo, 84022 Campagna.

5. Campagna, beneficio parrocchiale SS. Trinità, con sede nella chiesa dell'Annunziata in corso Umberto I, 84022 Campagna.

6. Campagna, beneficio parrocchiale SS. Salvatore e S. Antonino, con sede in largo G. C. Capaccio, 84022 Campagna.

7. Campagna, beneficio parrocchiale S. Maria Domenica, con sede in 84020 Camaldoli, Campagna.

8. Campagna, beneficio parrocchiale S. Maria La Nova (noto anche come prebenda parrocchiale S. Maria La Nova), con sede in 84020 S. Maria La Nova, Campagna.

9. Campagna, beneficio parrocchiale Madonna del Ponte (noto anche quale chiesa parrocchiale S. Maria del Ponte), con sede in 84020 Madonna del Ponte, Campagna.

10. Campagna, beneficio parrocchiale S. Nicola da Tolentino, con sede in 84020 Puglietta, Campagna.

11. Campagna, beneficio parrocchiale S. Giuseppe e S. Michele Arcangelo, con sede in 84020 Quadrivio di Campagna.

12. Campagna, beneficio parrocchiale S. Maria del Buon Consiglio (noto anche quale prebenda parrocchiale S. Maria del Buon Consiglio), con sede in 84020 Serradarce, Campagna.

13. Auletta, prebenda parrocchiale S. Nicola di Mira, con sede in Largo Cappelli, 40, 84031 Auletta.

14. Buccino, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta (noto anche quale arcipretura S. Maria Assunta), con sede in piazza Reginaldo Giuliani, 84021 Buccino.

15. Buccino, beneficio parrocchiale S. Giovanni Gerosolimitano, con sede in piazzetta S. Giovanni, 84021 Buccino.

16. Buccino, beneficio parrocchiale S. Maria Solditta in S. Antonio Abate (noto anche quale parrocchia di S. Maria Solditta), con sede in largo S. Antonio Abate, 84021 Buccino.

17. Buccino, beneficio parrocchiale S. Croce in Gerusalemme (noto anche quale parrocchia di S. Croce), con sede in via S. Croce, 84021 Buccino.

18. Caggiano, beneficio parrocchiale SS. Salvatore (noto anche come prebenda parrocchiale SS. Salvatore), con sede in piazza Plebiscito, 84030 Caggiano.

19. Caggiano, beneficio parrocchiale S. Caterina V. e M., con sede in piazzetta S. Caterina, 84030 Caggiano.

20. Caggiano, beneficio parrocchiale S. Maria dei Greci in S. Antonio, con sede in piazza S. Antonio, 84030 Caggiano.

21. Castelnuovo di Conza, beneficio parrocchiale S. Maria della Petrara (noto anche quale parrocchia S. Maria della Petrara), con sede in via S. Nicola, 84020 Castelnuovo di Conza.

22. Colliano, beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, con sede in via Chiesa, 84020 Colliano.

23. Contursi Terme, beneficio parrocchiale S. Maria degli Angeli (noto anche quale parrocchia S. Maria degli Angeli), con sede in via Taglianetti, 84024 Contursi Terme.

24. Contursi Terme, beneficio parrocchiale S. Francesco d'Assisi (noto anche quale parrocchia di S. Francesco), con sede in 84020 Bagni Contursi.

25. Laviano, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, con sede in via Chiesa, 84020 Laviano.

26. Oliveto Citra, beneficio parrocchiale S. Maria della Misericordia (noto anche quale chiesa parrocchiale o parrocchia S. Maria della Misericordia), con sede in via Chiesa, 84020 Oliveto Citra.

27. Palomonte, beneficio parrocchiale S. Croce (noto anche come Arcipretura di Palomonte), con sede in via Chiesa, 84020 Palomonte.

28. Palomonte, beneficio parrocchiale Madonna di Pompei, con sede in 84020 Bivio Palomonte.

29. Ricigliano, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo, con sede in via Roma, 84020 Ricigliano.

30. Romagnano al Monte, beneficio parrocchiale Maria SS. del Rosario (noto anche come parrocchia Maria SS. del Rosario), con sede in piazza Castello, 84020 Romagnano al Monte.

31. Salvitelle, beneficio parrocchiale S. Spirito (noto anche quale parrocchia S. Spirito), con sede in piazza S. Giorgio, 84020 Salvitelle.

32. S. Gregorio Magno, beneficio parrocchiale S. Gregorio Magno (noto anche quale prependa parrocchiale S. Gregorio Magno), con sede in piazza Chiesa, 84020 S. Gregorio Magno.

33. Santomenna, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie (noto anche quale parrocchia S. Maria delle Grazie), con sede in via Pietrantonio Di Maio, 84020 Santomenna.

34. Valva, beneficio parrocchiale S. Giacomo Apostolo (noto anche quale prependa parrocchiale S. Giacomo Apostolo), con sede in via S. Giacomo, 84020 Valva.

Roma, addì 7 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7818

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 11 ottobre 1986.

Concessione di aiuti a favore dei produttori che sottoscrivono contratti di magazzinaggio a breve termine per vini da tavola e mosti di uva.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 337/79 del 5 febbraio 1979 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la decisione del Consiglio CEE n. 86/196 del 23 maggio 1986, con la quale l'aiuto nazionale allo stoccaggio privato a breve termine dei vini da tavola e dei mosti concesso in Germania, in Grecia, in Francia, in Italia e nel Lussemburgo è ritenuto compatibile con il mercato comune per la campagna di commercializzazione viticola 1986-87 fino al 15 dicembre 1986;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, sul riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA);

Attesa la necessità di disciplinare la concessione dell'aiuto anzidetto, in analogia a quanto previsto dai regolamenti CEE n. 1059/83 e n. 2405/83 della commissione, per la campagna 1983-84;

Decreta:

Art. 1.

Sono concessi aiuti a favore dei produttori i quali, nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente decreto ed il 15 dicembre 1986, sottoscrivono contratti di magazzinaggio a breve termine dei vini da tavola, dei mosti di uva, dei mosti di uva concentrati e dei mosti di uva concentrati rettificati.

Alla relativa spesa si farà fronte con l'apposito stanziamento previsto nel programma di interventi nazionali predisposto dall'AIMA per l'anno 1987.

Art. 2.

Gli importi degli aiuti al magazzinaggio per i prodotti di cui all'art. 1, sono fissati forfettariamente per giorno e per ettolitro, come segue:

L. 16,89 per i vini da tavola dei tipi R/I, R/II e A/I e per i vini da tavola che si trovano in stretta relazione economica con gli stessi;

L. 20,19 per i mosti di uva;

L. 67,59 per i mosti di uva concentrati e concentrati rettificati.

Art. 3.

Alla corresponsione degli aiuti di cui al precedente art. 2 l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) provvede secondo le modalità di cui ai regolamenti della commissione CEE n. 1059/83 del 29 aprile 1983 e n. 2405/83 del 25 agosto 1983 per la campagna di commercializzazione 1983-84.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 11 ottobre 1986

Il Ministro: PANDOLFI

86A7886

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 10 ottobre 1986.

Modalità di versamento delle somme di cui al comma 2 dell'art. 9 della legge 26 settembre 1986, n. 599, recante revisione della legislazione valutaria.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 9 e 10 della legge 26 settembre 1986, n. 599;

Visto in particolare il comma 3 dell'art. 9 della stessa legge il quale attribuisce al Ministro del tesoro la determinazione delle modalità di versamento, agli effetti dell'estinzione degli illeciti amministrativi, delle somme di cui al comma 2 dello stesso art. 9, richiamato anche dall'art. 10;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511;

Decreta:

Art. 1.

Le somme di cui agli articoli 9 e 10 della legge 26 settembre 1986, n. 599, dovranno essere versate, a nome e per conto dell'autore dell'illecito, alla competente sezione di tesoreria provinciale, direttamente o mediante utilizzo del servizio di conti correnti postali, con bollettino intestato alla medesima tesoreria, con imputazione al capo X, cap. 2351, del bilancio statale.

Nella causale di versamento dovranno essere espressamente indicati la legge 26 settembre 1986, n. 599, nonché gli estremi del processo verbale di accertamento, consistenti nella indicazione della data di redazione e dell'organo verbalizzante.

La sezione di tesoreria provinciale, a fronte del versamento ricevuto, emetterà quietanza — mod. 121 T — che invierà all'Ufficio italiano dei cambi. Nel contempo rilascerà all'autore dell'illecito l'estratto della quietanza medesima.

L'Ufficio italiano dei cambi inoltrerà al Ministero del tesoro - Direzione generale dei servizi speciali e del contenzioso - Divisione V, il suddetto mod. 121 T, per gli adempimenti di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511, unitamente a copia del relativo processo verbale di accertamento.

I versamenti dovranno essere effettuati nei previsti termini.

Restano fermi a carico del trasgressore gli ulteriori adempimenti prescritti dalle norme richiamate.

Art. 2.

Agli effetti del presente decreto deve intendersi per competente la sezione di tesoreria provinciale del luogo di residenza o sede dell'autore dell'illecito all'atto del versamento.

Allorché l'autore dell'illecito abbia residenza o sede all'estero, è competente la sezione di tesoreria provinciale di Roma.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1986
Registro n. 34 Tesoro, foglio n. 71

86A7929

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle piccole e medie industrie - Mediocredito centrale.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 ottobre 1986, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, l'indennità di carica spettante al presidente dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle piccole e medie industrie - Mediocredito centrale, è stata determinata come segue, a decorrere dal 1° agosto 1986:

compenso annuo lordo: lire 90 milioni;

importo lordo della medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali statutariamente previsti: lire 200 mila.

Non è consentito il cumulo di più medaglie nella medesima giornata.

86A7892

Estrazione per l'ammortamento del prestito redimibile 10% - 1997

Si rende noto che il giorno 31 ottobre 1986, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la ricognizione e l'imbussolamento delle trentasette serie del prestito redimibile 10% - 1997, emesso in base alla legge 22 dicembre 1969, n. 964 e decreto ministeriale 11 novembre 1976.

Il giorno 3 novembre 1986, nella medesima sala ed alla stessa ora sarà provveduto alla decima estrazione di due serie del suddetto prestito.

Il capitale dei titoli appartenenti alle serie che risulteranno sorteggiate sarà rimborsato a partire dal 1° gennaio 1987.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*.

86A7890

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto ministeriale 1° agosto 1986 il decreto ministeriale 15 marzo 1983, con il quale la società «Fiduciaria del Sempione S.r.l.», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è stato modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Fiduciaria del Sempione - Società fiduciaria e di revisione S.p.a.», e in quella relativa alla sede, trasferita a Torino.

Con decreto 26 luglio 1986, del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Fiduciaria S. Luigi S.r.l.», con sede in Castiglione delle Stiviere (Mantova), è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

86A7772

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi.

I punzoni in dotazione alle ditte medesime sono stati restituiti e deformati, ad eccezione dei quantitativi indicati a fianco di ciascun assegnatario, per i quali è stata prodotta dai singoli interessati regolare dichiarazione di smarrimento.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli uffici provinciali metrici competenti per territorio.

Provincia di Alessandria:

1078-AL Guidi & Lenti, in Valenza: quattro punzoni;

1349-AL Pasino Adriano, in Valenza: un punzone;

1547-AL Baroso Fratelli, in Valenza: un punzone;

2346-AL Schillaci Fratelli, in Valenza: un punzone.

Provincia di Arezzo:

66-AR GI-OR S.p.a., in Arezzo: sei punzoni;

270-AR G.B.L. S.n.c. di Busatti Claudio, in Arezzo: due punzoni.

Provincia di Latina:

4-LT Soc. Simeno, in Aprilia: tre punzoni.

Provincia di Napoli:

337-NA Soc. S. Lucia, in Torre del Greco: un punzone.

Provincia di Vicenza:

1260-VI L.M.P. di Merenda Alessandro, in Vicenza: tre punzoni

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, sono decadute dalla concessione dei marchi stessi a norma dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46.

Provincia di Cosenza:

6-CS De Luca Daniele, in Belvedere Marittima.

Provincia di Milano:

1265-MI Walter Tim, in Milano.

Provincia di Napoli:

294-NA Camerato Nicola, in Napoli;

306-NA Fratelli Petacca S.n.c., in Napoli;

392-NA Borrelli Luigi, in Napoli;

484-NA Onorato Giovanni, in Torre del Greco;

538-NA Coves di D'Orlando Giovanni & C, in Torre del Greco.

Provincia di Roma:

262-Roma Sun Ray Setting Italia S.r.l., in Roma;

276-Roma Ratisardi Gaetana, in Roma;

285-Roma Pacciani & Gentileschi, in Roma;

409-Roma Antinori Corrado, in Roma;

429-Roma Ciarambino Franco, in Roma;

445-Roma Deli Ottorino, in Roma;

459-Roma Pulcini Luigi, in Roma;

472-Roma OR.ART.R. S.r.l., in Roma;

482-Roma Doors S.n.c., in Roma;

485-Roma Amato Massimo, in Roma;

491-Roma Bonini Marcello, in Roma;

502-Roma Vasapollo Fiorenzo, in Roma;

503-Roma Caporicci Claudio, in Roma;

529-Roma Lolli Cesare e Tersilio, in Tivoli.

Provincia di Pavia:

41-PV Dilorenz Roberto, in Mede.

Provincia di Savona:

17-SV L'Artigiano dell'oro di Gaia & Sormani, in Alassio.

Provincia di Varese:

262-VA Aurogemma Italia S.r.l., in Varese;

272-VA Cesatti Claudio, in Tradate.

86A7547

Revoca dell'autorizzazione ai «Magazzini generali di Suzzara» S.r.l. ad esercitare un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere.

Con decreto ministeriale datato 29 luglio 1986, è stata parzialmente revocata alla S.r.l. «Magazzini generali di Suzzara», con sede in Suzzara (Mantova), via Mazzini n. 10, l'autorizzazione già concessa con decreto ministeriale 30 giugno 1927, ad esercitare un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere in Suzzara (Mantova), con sedi in via Mazzini n. 10, via Sauro e piazza Castello.

La S.r.l. «Magazzini generali di Suzzara» continua ad esercitare in regime di magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere, l'immobile sito in via Mazzini n. 10.

86A7896

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Puglia.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 27 settembre 1986, n. 1390

REGIONE LOMBARDIA

Nubifragio con grandine e tromba d'aria verificatisi il giorno 18 agosto 1986 nei sottoelencati comuni:

Bergamo:

comuni di Azzano San Paolo, Bagnatica, Brusaporto, Comun Nuovo, Costa di Mezzate, Foresto Sparso, Grassobbio, Seriate, Stezzano e Zanica;

Milano:

Arconate, Arese, Arluno, Bernate Ticino, Boffalora Sopra Ticino, Bollate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Castano Primo, Cuggiono, Garbagnate, Inveruno, Lainate, Magenta, Mercallo con Casone, Mesero, Nerviano, Ossone, Paderno Dugnano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rho, Robecchetto con Induno, S. Giorgio su Legnano, Santo Stefano Ticino, Senago, Villa Cortese, Cinisello Balsamo, Nova Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese.

Decreto ministeriale 3 ottobre 1986, n. 1449

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Bologna:

grandinata del 9 maggio 1986 nel territorio del comune di Medicina;

grandinata del 28 maggio 1986 nel territorio dei comuni di Castello di Serravalle, Monteveglio, Monte San Pietro e Imola;

grandinata del 7 giugno 1986 nel territorio del comune di Crevalcore.

Ferrara:

grandinata del 16 giugno 1986 nel territorio dei comuni di Ferrara, Argenta e Portomaggiore;

grandinata del 17 giugno 1986 nel territorio dei comuni di Copparo, Ostellato e Comacchio;

grandinata del 7 luglio 1986 nel territorio dei comuni di Poggio Renatico, Portomaggiore e Argenta;

grandinata del 14 luglio 1986 nel territorio del comune di Voghiera.

Decreto ministeriale 3 ottobre 1986, n. 1450

REGIONE PUGLIA

Foggia:

grandinate del 18 e 19 giugno 1986 nel territorio dei comuni di Foggia, Orsara di Puglia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Stornarella, Troia, Alberona e Roseto Valfortore.

Le regioni Lombadia, Emilia-Romagna e Puglia, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge n. 590 del 15 ottobre 1981.

86A7893

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 27 luglio 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa edilizia Maddalena a r.l., con sede in Verona, costituita per rogito Peres in data 18 giugno 1958, repertorio n. 8890, registro società n. 4161;

2) società cooperativa di produzione e lavoro C.E.I.S. - Costruzioni edili idrauliche stradali a r.l., con sede in Castelletto Brenzone (Verona), costituita per rogito Mazzotta in data 22 ottobre 1971, repertorio n. 140769, registro società n. 6807;

3) società cooperativa edilizia Valbrenta a r.l., con sede in Piazzola S. Brenta (Padova), costituita per rogito Corradi in data 4 luglio 1975, repertorio n. 4776, registro società n. 9648;

4) società cooperativa edilizia Miriam a r.l., con sede in S. Pietro in Cariano (Verona), costituita per rogito Canl in data 22 febbraio 1965, repertorio n. 15403, registro società n. 5358;

5) società cooperativa di produzione e lavoro Centro ricerche e studi di Phutoeudermia e Naturopatia a r.l., con sede in Vicenza, costituita per rogito Feriani in data 13 aprile 1977, repertorio n. 27148, registro società n. 8333;

6) società cooperativa edilizia Lavoratori S.A.D.E. - Euganea Rovigo C.E.L.S.E.R. a r.l. con sede in Rovigo, costituita per rogito Mariotti in data 11 luglio 1951, repertorio n. 16549, registro società n. 359;

7) società cooperativa edilizia Alloggio familiare a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Milazzo in data 29 novembre 1976, repertorio n. 41594, registro società n. 2305;

8) società cooperativa edilizia Adria a r.l., con sede in Adria (Rovigo), costituita per rogito Zaca in data 30 giugno 1956, repertorio n. 28226, registro società n. 658;

9) società cooperativa di produzione e lavoro U. Maddalena a r.l., con sede in Bottrighe (Rovigo), costituita per rogito Mastelloni in data 15 febbraio 1950, repertorio n. 2334, registro società n. 735;

10) società cooperativa di produzione e lavoro Edile terriera Labor a r.l., con sede in Corbola (Rovigo), costituita per rogito Giardini in data 15 giugno 1957, repertorio n. 4039;

11) società cooperativa edilizia Villaggio Cooperativo, cooperativa abitazione a proprietà indivisa case popolari comune di Ficarolo a r.l., con sede in Ficarolo (Rovigo), costituita per rogito Sanley in data 14 febbraio 1974, repertorio n. 25049, registro società n. 2026;

86A7851

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986, i poteri conferiti al dott. proc. Anna Maria Bernardini De Pace, commissario governativo della società cooperativa «Consorzio cooperative Edil. Lodigiane S.r.l.», in Lodi (Milano), sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Orazio - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Viareggio (Lucca), costituita il 16 giugno 1978 per rogito notaio Emilio Maccheroni ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il dott. Salvatore Palmieri.

86A7591

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 18 settembre 1974 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro operanti in provincia di Napoli è prolungata fino al 27 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986, in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende sottoelencate, a decorrere dalle date al lato specificate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Emac*, con sede in Torino e stabilimento in Leini (Torino), a decorrere dal 16 dicembre 1983:

periodo: dal 13 dicembre 1985 al 10 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984;
delibera CIPI del 28 settembre 1982 con effetto dal 24 dicembre 1981.

2) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a Fulgor Italia*, con sede in Latina e stabilimento in Cassine (Alessandria), a decorrere dal 10 settembre 1983:

periodo: dal 5 marzo 1986 al 2 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984;
delibera CIPI del 17 settembre 1981 con effetto dal 13 marzo 1981.

3) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Nova Games*, con sede in Bosio (Alessandria), a decorrere dal 3 aprile 1982:

periodo: dal 18 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 6 aprile 1981.

4) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Industria Juta*, con stabilimento in Arquata Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 31 dicembre 1981:

periodo: dal 22 settembre 1984 al 20 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984;
delibera CIPI del 19 ottobre 1978 con effetto dal 1° maggio 1978.

5) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fornara industrie*, con sede in Torino, a decorrere dal 25 aprile 1985:

periodo: dal 30 ottobre 1985 al 30 gennaio 1986;
delibera CIPI del 22 marzo 1984 con effetto dal 31 gennaio 1983.

6) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fornara industrie*, con sede in Torino, a decorrere dal 25 aprile 1985:

periodo: dal 31 gennaio 1986 al 30 aprile 1986;
delibera CIPI del 22 marzo 1984 con effetto dal 31 gennaio 1983.

7) Lavoratori licenziati dalla azienda *Pelletterie Malusardi*, con sede in Borghetto Barbera (Alessandria), a decorrere dall'11 novembre 1982:

periodo: dal 3 agosto 1985 al 29 gennaio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 1° novembre 1980.

8) Lavoratori licenziati dalla azienda *Pelletterie Malusardi*, con sede in Borghetto Barbera (Alessandria), a decorrere dall'11 novembre 1982:

periodo: dal 30 gennaio 1986 al 29 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 1° novembre 1980.

9) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Barre Italia*, con sede e stabilimento in Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 20 marzo 1985:

periodo: dal 25 dicembre 1985 al 24 marzo 1986;
delibera CIPI del 27 gennaio 1982 con effetto dal 5 ottobre 1981.

10) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Tessitura di Marano*, con stabilimento in Marano Ticino (Novara), a decorrere dal 29 marzo 1983:

periodo: dal 21 settembre 1985 al 19 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984;
delibera CIPI del 29 luglio 1982 con effetto dal 15 marzo 1982.

11) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fornace Campoleone*, con sede in Novi Ligure (Alessandria), a decorrere dal 18 novembre 1984:

periodo: dal 22 maggio 1985 al 26 agosto 1985;
delibera CIPI del 20 dicembre 1984 con effetto dal 21 maggio 1984.

12) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fornace Campoleone*, con sede in Novi Ligure (Alessandria), a decorrere dal 18 novembre 1984:

periodo: dal 27 agosto 1985 al 22 febbraio 1986;
delibera CIPI del 20 dicembre 1984 con effetto dal 21 maggio 1984.

13) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ceramica Della Laga*, con sede in Torino e stabilimento in S. Benigno Canavese (Torino), a decorrere dal 27 agosto 1985:

periodo: dal 1° marzo 1986 al 4 giugno 1986;
delibera CIPI del 22 marzo 1984 con effetto dal 1° settembre 1982.

14) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ceramica Della Laga*, con sede in Torino e stabilimento in S. Benigno Canavese (Torino), a decorrere dal 27 agosto 1985:

periodo: dal 5 giugno 1986 al 2 settembre 1986;
delibera CIPI del 22 marzo 1984 con effetto dal 1° settembre 1982.

15) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Nuova legatoria moderna*, con sede e stabilimento in Nichelino (Torino), a decorrere dall'8 giugno 1985:

periodo: dal 12 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
delibera CIPI del 29 settembre 1982 con effetto dal 10 novembre 1981.

16) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Nuova legatoria moderna*, con sede e stabilimento in Nichelino (Torino), a decorrere dall'8 giugno 1985:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 giugno 1986;
delibera CIPI del 29 settembre 1982 con effetto dal 10 novembre 1981.

17) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Gimac*, con sede in Roma e stabilimento in Torino, a decorrere dal 24 gennaio 1984:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 18 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985;
delibera CIPI del 21 settembre 1978 con effetto dal 27 aprile 1978.

18) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Sclaverano*, con sede in Venaria (Torino), a decorrere dal 25 giugno 1985:

periodo: dal 28 dicembre 1985 al 1° aprile 1986;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dal 4 luglio 1983.

19) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Sclaverano*, con sede in Venaria (Torino), a decorrere dal 25 giugno 1985:

periodo: dal 2 aprile 1986 al 30 giugno 1986;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dal 4 luglio 1983.

20) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Roatta & C.*, con stabilimento in Bruzolo (Torino), a decorrere dal 23 luglio 1985:

periodo: dal 25 gennaio 1986 al 30 aprile 1986;
delibera CIPI del 20 ottobre 1982 con effetto dal 3 maggio 1982.

21) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Roatta & C.*, con stabilimento in Bruzolo (Torino), a decorrere dal 23 luglio 1985:

periodo: dal 1° maggio 1986 al 29 luglio 1986;
delibera CIPI del 20 ottobre 1982 con effetto dal 3 maggio 1982.

22) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. I.B.L. - Industria battiture lamiere*, con sede in Torino e stabilimenti in Venaria e Leini (Torino), a decorrere dal 1° giugno 1985:

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 marzo 1986;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 23 marzo 1981.

23) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. I.B.L. - Industria battiture lamiere*, con sede in Torino e stabilimenti in Venaria e Leini (Torino), a decorrere dal 1° giugno 1985:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 giugno 1986;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 23 marzo 1981.

24) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Ing. Giorgio Lattes & C.*, con sede e stabilimento in Torino, a decorrere dal 18 luglio 1985:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 25 aprile 1986;
delibera CIPI del 22 dicembre 1982 con effetto dal 26 luglio 1982.

25) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Ing. Giorgio Lattes & C.*, con sede e stabilimento in Torino, a decorrere dal 18 luglio 1985:

periodo: dal 26 aprile 1986 al 24 luglio 1986;
delibera CIPI del 22 dicembre 1982 con effetto dal 26 luglio 1982.

26) Lavoratori licenziati dalla azienda *s.n.c. Corio Emilio & C.*, con sede in Torino e stabilimento in Grugliasco (Torino), a decorrere dal 27 dicembre 1984:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 4 ottobre 1985;
delibera CIPI del 19 settembre 1985 con effetto dal 20 febbraio 1984.

27) Lavoratori licenziati dalla azienda *s.n.c. Corio Emilio & C.*, con sede in Torino e stabilimento in Grugliasco (Torino), a decorrere dal 27 dicembre 1984:

periodo: dal 5 ottobre 1985 al 2 aprile 1986;
delibera CIPI del 19 settembre 1985 con effetto dal 20 febbraio 1984.

28) Lavoratori licenziati dalla azienda *s.n.c. Corio Emilio & C.*, con sede in Torino e stabilimento in Grugliasco (Torino), a decorrere dal 27 dicembre 1984:

periodo: dal 3 aprile 1986 al 1° luglio 1986;
delibera CIPI del 19 settembre 1985 con effetto dal 20 febbraio 1984.

29) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. D.R.M.*, con sede e stabilimento in Grugliasco (Torino), a decorrere dal 30 agosto 1985:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 6 giugno 1986;
delibera CIPI del 20 dicembre 1984 con effetto dal 6 giugno 1983.

30) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. D.R.M.*, con sede e stabilimento in Grugliasco (Torino), a decorrere dal 30 agosto 1985:

periodo: dal 7 giugno 1986 al 4 settembre 1986;
delibera CIPI del 20 dicembre 1984 con effetto dal 6 giugno 1983.

31) Lavoratori licenziati dalla azienda *s.a.s. Cartotecnica*, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino), a decorrere dal 18 dicembre 1984:

periodo: dal 22 giugno 1985 al 25 settembre 1985;
delibera CIPI del 29 luglio 1982 con effetto dal 22 giugno 1981.

32) Lavoratori licenziati dalla azienda *s.a.s. Cartotecnica*, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino), a decorrere dal 18 dicembre 1984:

periodo: dal 26 settembre 1985 al 24 dicembre 1985;
delibera CIPI del 29 luglio 1982 con effetto dal 22 giugno 1981.

33) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. O.M.G. dei F.lli Giordano & C.*, con sede in Lusigliè (Torino), a decorrere dal 27 ottobre 1985:

periodo: dal 1° maggio 1986 al 4 agosto 1986;
delibera CIPI del 3 agosto 1984 con effetto dal 17 ottobre 1983.

34) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Mecort meccanica*, con sede in Cortiglione D'Asti (Asti), a decorrere dal 2 novembre 1982:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 18 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984;
delibera CIPI del 22 febbraio 1983 con effetto dal 19 luglio 1982.

35) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Mulier*, con sede in Torino, a decorrere dal 19 settembre 1984:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 19 settembre 1986;
delibera CIPI del 20 luglio 1979 con effetto dal 19 giugno 1978.

36) Lavoratori licenziati dalla azienda *Cars ex Depa*, con sede in Volpiano (Torino), a decorrere dal 15 luglio 1983:

periodo: dall'8 febbraio 1986 al 6 agosto 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984;
delibera CIPI del 22 febbraio 1983 con effetto dal 18 gennaio 1982.

37) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. F.lli Mennuni*, con sede in Frascati (Roma), a decorrere dal 10 marzo 1983:

periodo: dal 16 dicembre 1983 al 14 marzo 1984;
delibera CIPI del 5 agosto 1980 con effetto dal 19 agosto 1980.

38) Lavoratori licenziati dalla azienda *Saila*, con sede in Frosinone, a decorrere dal 4 dicembre 1981:

periodo: dal 19 febbraio 1986 al 19 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984;
delibera CIPI del 27 gennaio 1982 con effetto dall'8 giugno 1981.

39) Lavoratori licenziati dalla azienda *Compagnia internazionale caffè*, con sede in Ariccia (Roma), a decorrere dal 31 dicembre 1983:

periodo: dal 27 dicembre 1985 al 24 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984;
delibera CIPI del 26 novembre 1982 con effetto dal 1° aprile 1982.

40) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Tipografia Ugo Pinto*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dall'8 marzo 1985:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 13 dicembre 1985;
delibera CIPI del 19 settembre 1985 con effetto dal 1° novembre 1984.

41) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Laura Aponte*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dal 25 febbraio 1985:

periodo: dal 29 agosto 1985 al 2 dicembre 1985;
delibera CIPI del 3 agosto 1984 con effetto dal 3 maggio 1983.

42) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Laura Aponte*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dal 25 febbraio 1985:

periodo: dal 3 dicembre 1985 al 31 maggio 1986;
delibera CIPI del 3 agosto 1984 con effetto dal 3 maggio 1983.

43) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cavinor*, con sede in Alatri (Frosinone), a decorrere dal 26 maggio 1984:

periodo: dal 27 maggio 1986 al 24 agosto 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 5 maggio 1983 con effetto dal 30 agosto 1982.

44) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. In.Gr.Ed.*, con sede in Aprilia (Latina), a decorrere dal 30 aprile 1983:

periodo: dal 20 aprile 1986 al 18 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984;
delibera CIPI del 9 ottobre 1980 con effetto dal 2 maggio 1980.

45) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fur Mary*, con sede e stabilimento in Jesi (Ancona), a decorrere dal 6 giugno 1985:

periodo: dal 15 marzo 1986 al 12 giugno 1986;
delibera CIPI del 2 maggio 1985 con effetto dall'11 giugno 1984.

46) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Maglificio di Jesi*, con sede in Jesi (Ancona), a decorrere dal 26 febbraio 1985:

periodo: dal 4 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986;
delibera CIPI dell'11 ottobre 1984 con effetto dal 1° marzo 1984.

47) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Emmesole*, con sede e stabilimento in Senigallia (Ancona), a decorrere dal 12 settembre 1985:

periodo: dal 21 marzo 1986 al 19 giugno 1986;
delibera CIPI dell'11 marzo 1982 con effetto dal 16 novembre 1981.

48) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Calzaturificio De Pietri Wainer*, con sede in Sassoferrato (Ancona) e stabilimenti in Sassoferrato (Ancona), S. Severino Marche (Macerata), Cagli (Pesaro) e Gubbio (Perugia), a decorrere dal 19 giugno 1985:

periodo: dal 20 dicembre 1985 al 26 marzo 1986;
delibera CIPI del 23 dicembre 1981 con effetto dal 29 giugno 1981.

49) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Metalbox*, con sede in Maltignano (Ascoli Piceno), a decorrere dal 30 dicembre 1984:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
delibera CIPI del 3 ottobre 1984 con effetto dal 3 gennaio 1984.

50) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Metalbox*, con sede in Maltignano (Ascoli Piceno), a decorrere dal 30 dicembre 1984:

periodo: dal 7 ottobre 1983 al 4 aprile 1986;
delibera CIPI del 3 ottobre 1984 con effetto dal 3 gennaio 1984.

51) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Simat*, con sede in Osimo (Ancona), a decorrere dall'8 luglio 1984:

periodo: dall'11 luglio 1985 al 6 gennaio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dall'11 luglio 1983.

52) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Simat*, con sede in Osimo (Ancona), a decorrere dall'8 luglio 1984:

periodo: dal 7 gennaio 1986 al 6 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dall'11 luglio 1983.

53) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Marangoni meccanica*, con sede in Rovereto (Trento), a decorrere dal 15 luglio 1982:

periodo: dal 4 aprile 1985 al 30 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dal 21 luglio 1980.

54) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Marangoni meccanica*, con sede in Rovereto (Trento), a decorrere dal 15 luglio 1982:

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 29 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dal 21 luglio 1980.

55) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Simer*, con sede in Rovereto (Trento), a decorrere dal 13 giugno 1985:

periodo: dal 21 marzo 1986 al 18 giugno 1986;
delibera CIPI del 19 maggio 1983 con effetto dal 21 giugno 1982.

56) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Jolly Sportswear*, con sede in Sfruz (Trento), a decorrere dal 6 novembre 1984:

periodo: dal 9 novembre 1985 al 7 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 22 dicembre 1983 con effetto dal 1° novembre 1982.

57) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Samin, miniera di Monteneve*, con sede in Racines (Bolzano), a decorrere dal 26 febbraio 1985:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 29 agosto 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986;
delibera CIPI dell'11 dicembre 1980 con effetto dal 14 gennaio 1980.

58) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Augusta, applicazioni elettroniche*, con sede in Calliano (Trento), a decorrere dal 13 aprile 1982:

periodo: dal 27 settembre 1985 al 25 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dal 30 marzo 1980.

59) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Industrie chimiche farmaceutiche italiane*, con sede in Nimis (Udine), a decorrere dal 29 dicembre 1983:

periodo: dal 29 giugno 1985 al 25 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984;
delibera CIPI del 26 aprile 1979 con effetto dal 1° gennaio 1979.

60) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. C.M.V., costruzioni meccaniche Valentini*, con sede in Roncone (Trento), a decorrere dall'11 giugno 1985:

periodo: dal 10 dicembre 1985 al 18 marzo 1986;
delibera CIPI del 3 agosto 1984 con effetto dal 20 giugno 1983.

61) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. P.I.L.M. dei F.lli Musci & C.*, con sede e stabilimento in S. Vito al Tagliamento (Pordenone), a decorrere dal 24 maggio 1985:

periodo: dal 30 novembre 1985 al 28 febbraio 1986;
delibera CIPI del 19 settembre 1985 con effetto dal 1° ottobre 1984.

62) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. P.I.L.M. dei F.lli Musci & C.*, con sede e stabilimento in S. Vito al Tagliamento (Pordenone), a decorrere dal 24 maggio 1985:

periodo: dal 1° marzo 1986 al 29 maggio 1986;
delibera CIPI del 19 settembre 1985 con effetto dal 1° ottobre 1984.

63) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Grundig elettronica*, con sede in Rovereto (Trento), a decorrere dal 28 marzo 1985:

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 2 gennaio 1986;
delibera CIPI del 6 maggio 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

64) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Grundig elettronica*, con sede in Rovereto (Trento), a decorrere dal 28 marzo 1985:

periodo: dal 3 gennaio 1986 al 2 aprile 1986;
delibera CIPI del 6 maggio 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

65) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Filatura San Lorenzo*, con sede e stabilimento in Spresiano (Treviso), a decorrere dal 10 novembre 1984:

periodo: dal 15 maggio 1985 al 17 agosto 1985;
delibera CIPI del 3 ottobre 1984 con effetto dal 14 novembre 1983.

66) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Svim*, con sede in Stroppiana (Vercelli), a decorrere dal 24 maggio 1984:

periodo: dal 20 novembre 1984 al 28 febbraio 1985;
delibera CIPI del 30 novembre 1983 con effetto dal 30 maggio 1983.

67) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Svim*, con sede in Stroppiana (Vercelli), a decorrere dal 24 maggio 1984:

periodo: dal 1° marzo 1985 al 27 agosto 1985;
delibera CIPI del 30 novembre 1983 con effetto dal 30 maggio 1983.

68) Lavoratori licenziati dalla azienda *Maricchiolo Salvatore*, con sede in Misterbianco (Catania), a decorrere dal 28 aprile 1980:

periodo: dal 29 ottobre 1981 al 26 gennaio 1982;
primo decreto ministeriale 22 settembre 1981;
delibera CIPI del 29 aprile 1980 con effetto dal 29 gennaio 1979.

69) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. C.L.E.M. - Cooperativa lavoratori ex Motta*, con sede e stabilimento in Segrate (Milano), a decorrere dal 27 giugno 1985:

periodo: dal 4 aprile 1986 al 2 luglio 1986;
delibera CIPI del 29 luglio 1982 con effetto dal 1° marzo 1982.

70) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Officine Valle Camonica*, con sede in e stabilimento in Edolo (Brescia), a decorrere dal 28 giugno 1984:

periodo: dal 28 dicembre 1985 al 25 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1985;
delibera CIPI del 16 dicembre 1981 con effetto dal 3 agosto 1984.

71) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Torcitura di Grezzago Zoja*, con stabilimento in Grezzago (Milano), a decorrere dal 24 febbraio 1985;

periodo: dal 29 agosto 1985 al 2 dicembre 1985;
delibera CIPI del 24 giugno 1982 con effetto dal 25 ottobre 1981.

72) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Torcitura di Grezzago Zoja*, con stabilimento in Grezzago (Milano), a decorrere dal 24 febbraio 1985:

periodo: dal 3 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
delibera CIPI del 24 giugno 1982 con effetto dal 25 ottobre 1981.

73) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Grundig elettronica*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento in Zibido S. Giacomo (Milano), a decorrere dal 1° luglio 1981:

periodo: dal 6 marzo 1986 al 3 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1983;
delibera CIPI del 6 maggio 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

74) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lira*, con sede e stabilimento in Collebeato (Brescia), a decorrere dal 30 marzo 1985:

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 4 gennaio 1986;
delibera CIPI del 2 maggio 1985 con effetto dal 5 novembre 1984.

75) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lira*, con sede e stabilimento in Collebeato (Brescia), a decorrere dal 30 marzo 1985:

periodo: dal 5 gennaio 1986 al 4 aprile 1986;
delibera CIPI del 2 maggio 1985 con effetto dal 5 novembre 1984.

76) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Telsa*, con sede e stabilimento in Porto Valtravaglia (Varese), a decorrere dal 22 agosto 1985:

periodo: dal 25 febbraio 1986 al 30 maggio 1986;
delibera CIPI del 2 maggio 1985 con effetto dal 27 agosto 1984.

77) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Intes*, con sede in Prato (Firenze), a decorrere dal 6 dicembre 1984:

periodo: dal 13 settembre 1985 all'11 marzo 1986;
delibera CIPI del 22 febbraio 1983 con effetto dal 13 dicembre 1982.

78) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cotonificio G. Oliva*, con sede in Genova, stabilimento di Piaggione Lucca, a decorrere dal 21 dicembre 1984:

periodo: dal 28 settembre 1985 al 26 dicembre 1985;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dal 28 marzo 1983.

79) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Valtex*, con sede legale in Calenzano (Firenze) e stabilimento in Terranuova Bracciolini (Arezzo), a decorrere dal 28 dicembre 1983:

periodo: dal 27 marzo 1986 al 24 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984;
delibera CIPI del 5 maggio 1983 con effetto dal 1° gennaio 1983.

80) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Mobilificio del Paglia*, con sede in Radicofani (Siena), a decorrere dal 25 settembre 1985:

periodo: dal 25 marzo 1986 al 3 luglio 1986;
delibera CIPI del 5 maggio 1983 con effetto dal 1° dicembre 1981.

81) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lupi*, con sede in Cerreto Guidi (Firenze), a decorrere dal 12 febbraio 1985:

periodo: dal 13 maggio 1986 al 10 agosto 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 29 luglio 1982 con effetto dal 15 febbraio 1982.

82) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Berrettificio Montecatini*, con sede in Montecatini Terme (Pistoia), a decorrere dal 6 novembre 1985:

periodo: dal 9 maggio 1986 al 13 agosto 1986;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dal 14 novembre 1983.

83) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Grandi lavori Sicilia*, con sede in Favara (Agrigento), a decorrere dal 15 settembre 1983:

periodo: dal 24 marzo 1984 al 22 giugno 1984;
delibera CIPI del 27 maggio 1982 con effetto dal 29 settembre 1981.

84) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Giglia molino e pastificio*, con sede in Campobello di Licata (Agrigento), a decorrere dal 28 dicembre 1984:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 4 ottobre 1985;
delibera CIPI del 25 ottobre 1984 con effetto dal 2 gennaio 1984.

85) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Giglia molino e pastificio*, con sede in Campobello di Licata (Agrigento), a decorrere dal 28 dicembre 1984:

periodo: dal 5 ottobre 1985 al 2 gennaio 1986;
delibera CIPI del 25 ottobre 1984 con effetto dal 2 gennaio 1984.

86) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Laterizi Colonna*, con sede in Villa Margi di Reitano (Messina), a decorrere dal 27 febbraio 1984:

periodo: dal 3 dicembre 1984 al 31 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985;
delibera CIPI del 22 marzo 1984 con effetto dal 1° giugno 1983.

87) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Laterizi Colonna*, con sede in Villa Margi di Reitano (Messina), a decorrere dal 27 febbraio 1984:

periodo: dal 1° giugno 1985 al 29 agosto 1985;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985;
delibera CIPI del 22 marzo 1984 con effetto dal 1° giugno 1983.

88) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Manifattura Gorini*, con sede in Terni, a decorrere dal 26 settembre 1982:

periodo: dal 30 marzo 1984 al 27 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983;
delibera CIPI del 7 agosto 1981 con effetto dal 1° ottobre 1977.

89) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. C.I.S.A.*, con stabilimento in Mercato S. Severino (Salerno), a decorrere dal 15 novembre 1985:

periodo: dal 21 maggio 1986 al 19 agosto 1986;
delibera CIPI del 19 maggio 1983 con effetto dal 18 novembre 1982.

90) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Spida*, con sede in Catania, a decorrere dal 18 giugno 1978:

periodo: dal 21 dicembre 1980 al 20 marzo 1981;
primo decreto ministeriale 3 febbraio 1979;
delibera CIPI del 20 luglio 1978 con effetto dal 30 maggio 1977.

91) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Calcidrata*, con sede in Cagliari e stabilimenti in Cagliari, S. Giovanni Suergiu e S. Antioco (Cagliari), a decorrere dal 30 aprile 1984:

periodo: dal 28 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985;
delibera CIPI del 30 novembre 1983 con effetto dal 1° settembre 1982.

92) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. C.E.I. - Compagnia elettrotecnica italiana*, con sede in Milano e cantieri di Villacidro e Selargius (Cagliari), a decorrere dall'8 marzo 1984:

periodo: dal 7 dicembre 1985 al 4 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 12 giugno 1984 con effetto dal 1° febbraio 1984.

93) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Marber sud*, con sede in Assemini (Cagliari), a decorrere dal 3 ottobre 1984:

periodo: dal 6 ottobre 1985 al 3 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986;
delibera CIPI del 27 maggio 1981 con effetto dal 20 ottobre 1980.

94) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Olchima*, con sede in Porto Torres (Sassari), a decorrere dal 22 febbraio 1984:

periodo: dal 19 febbraio 1986 al 19 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1985;
delibera CIPI del 22 marzo 1984 con effetto dal 21 febbraio 1983.

95) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Pastificio Puddu*, con sede in Cagliari e stabilimento in Siddi (Cagliari), a decorrere dal 7 marzo 1984:

periodo: dal 5 marzo 1986 al 2 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dal 4 agosto 1980.

96) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. La Metallurgica*, con sede in Cagliari e stabilimenti in S. Gavino Monreale e Villacidro (Cagliari), a decorrere dal 17 agosto 1985:

periodo: dal 19 febbraio 1986 al 24 maggio 1986;
delibera CIPI dell'11 marzo 1982 con effetto dal 16 settembre 1981.

97) Lavoratori licenziat. dalla azienda *S.r.l. La Mettallurgica*, con sede in Cagliari e stabilimenti in S. Gavino Monreale e Villacidro (Cagliari), a decorrere dal 17 agosto 1985:

periodo: dal 25 maggio 1986 al 22 agosto 1986;
delibera CIPI dell'11 marzo 1982 con effetto dal 16 settembre 1981.

98) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Albari*, con sede in Modugno (Bari), a decorrere dal 29 dicembre 1983:

periodo: dal 26 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1985;
delibera CIPI del 9 luglio 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

99) Lavoratori licenziati dalla azienda *I.Pla.Ve.*, con sede in Milano, deposito di Bari, a decorrere dal 28 settembre 1984:

periodo: dal 2 luglio 1985 al 29 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985;
delibera CIPI del 27 gennaio 1982 con effetto dal 27 luglio 1981.

100) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fotolaboratori riuniti*, con sede in Ariccia (Roma) unità di Bari, a decorrere dal 30 dicembre 1983:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 28 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985;
delibera CIPI del 12 giugno 1984 con effetto dal 7 novembre 1983.

101) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Mayellaro arredamenti*, con sede in Modugno (Bari), a decorrere dal 4 ottobre 1981:

periodo: dal 16 giugno 1985 al 12 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 maggio 1982;
delibera CIPI del 5 dicembre 1979 con effetto dal 9 aprile 1979.

102) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. S.I.L.T.I. - Società italiana laboratori tintoria industriale*, con sede in Modugno (Bari), a decorrere dal 19 giugno 1981:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 22 agosto 1986;
primo decreto ministeriale 26 febbraio 1982;
delibera CIPI del 24 marzo 1978 con effetto dal 22 settembre 1977.

103) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. S.A.C. - Società agricola calabrese*, con stabilimento in Taranto, a decorrere dal 27 dicembre 1984:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 4 ottobre 1985;
delibera CIPI del 28 settembre 1982 con effetto dal 5 gennaio 1982.

104) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. S.A.C. - Società agricola calabrese*, con stabilimento in Taranto, a decorrere dal 27 dicembre 1984:

periodo: dal 5 ottobre 1985 al 2 gennaio 1986;
delibera CIPI del 28 settembre 1982 con effetto dal 5 gennaio 1982.

105) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Bonsignore & C.*, con sede in Pieve di Teco (Imperia), a decorrere dal 14 maggio 1984:

periodo: dal 15 agosto 1985 al 10 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 14 marzo 1983.

106) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Bonsignore & C.*, con sede in Pieve di Teco (Imperia), a decorrere dal 14 maggio 1984:

periodo: dall'11 febbraio 1986 all'11 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 14 marzo 1983.

107) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Sa.Re.Co.*, con sede e stabilimento in Casarza Ligure (Genova), a decorrere dal 4 settembre 1985:

periodo: dal 10 marzo 1986 all'11 giugno 1986;
delibera CIPI del 23 dicembre 1981 con effetto dal 14 settembre 1981.

108) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Sa.Re.Co.*, con sede e stabilimento in Casarza Ligure (Genova), a decorrere dal 4 settembre 1985:

periodo: dal 12 giugno 1986 al 9 settembre 1986;
delibera CIPI del 23 dicembre 1981 con effetto dal 14 settembre 1981.

109) Lavoratori licenziati dalla azienda *Grund AEBI*, con sede in Atessa (Chieti), a decorrere dal 28 luglio 1985:

periodo: dal 29 gennaio 1986 al 4 maggio 1986;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 3 agosto 1982.

110) Lavoratori licenziati dalla azienda *Grund AEBI*, con sede in Atessa (Chieti), a decorrere dal 28 luglio 1985:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 agosto 1986;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 3 agosto 1982.

111) Lavoratori licenziati dalla azienda *Mobilificio De Dominicis Miro*, con sede in Montorio V. (Teramo), a decorrere dal 13 marzo 1985:

periodo: dal 15 settembre 1985 al 18 dicembre 1985;
delibera CIPI dell'11 ottobre 1984 con effetto dal 14 marzo 1984.

112) Lavoratori licenziati dalla azienda *Mobilificio De Dominicis Miro*, con sede in Montorio V. (Teramo), a decorrere dal 13 marzo 1985:

periodo: dal 19 dicembre 1985 al 16 giugno 1986;
delibera CIPI dell'11 ottobre 1984 con effetto dal 14 marzo 1984.

113) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Alteco*, con sede in Montesilvano (Pescara), a decorrere dal 3 gennaio 1985:

periodo: dal 9 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986;
delibera CIPI del 22 marzo 1984 con effetto dall'11 luglio 1983.

114) Lavoratori licenziati dalla azienda *Industria laniera abruzzese I.L.A. di V. Merlino & F.lli*, con sede e stabilimento in Taranta Peligna (Chieti), a decorrere dal 29 dicembre 1984:

periodo: dal 31 dicembre 1985 al 28 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 26 marzo 1981 con effetto dal 20 ottobre 1980.

115) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. Nuova Nadian*, con sede in S. Egidio alla Vibrata (Teramo), a decorrere dal 21 marzo 1985:

periodo: dal 25 giugno 1986 al 22 settembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986;
delibera CIPI del 22 dicembre 1983 con effetto dal 28 marzo 1983.

116) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Siderman*, con sede in Grottammare (Ascoli Piceno) e stabilimento in Controguerra (Teramo), a decorrere dal 29 maggio 1984:

periodo: dal 30 marzo 1985 al 25 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985;
delibera CIPI del 7 novembre 1980 con effetto dal 7 giugno 1980.

86A7769

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Determinazione della indennità di carica spettante al presidente del Consorzio del canale Milano-Cremona-Po

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 1020 in data 6 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 1986, registro n. 13, foglio n. 129, viene attribuita al presidente del Consorzio del canale Milano-Cremona-Po, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 20 marzo 1975, n. 70, una indennità di carica pari a L. 3.750.000 annue lorde, con decorrenza dal 1° marzo 1985.

E' confermata l'attribuzione al presidente del citato Consorzio di una medaglia di presenza, pari a L. 50.000, per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali previste per legge, statuto o regolamento. Non è consentito il cumulo di più medaglie di presenza per una medesima giornata.

86A7702

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA POLITICA AGRICOLA ED ALIMENTARE

Variazione del programma di interventi A.I.M.A. 1986 (carni di allevamenti interessati dall'epidemia di afta epizootica)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA POLITICA AGRICOLA ED ALIMENTARE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, concernente il riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.);

Visto in particolare l'art. 1, terzo comma, della legge stessa, in base al quale il CIPAA deve approvare, entro il 15 settembre di ogni anno, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sentito il comitato consultivo di cui all'art. 5 della medesima legge n. 610/1982, il programma degli interventi nazionali dell'A.I.M.A. con le possibili relative indicazioni finanziarie, sulla cui base è redatto il bilancio annuale di previsione dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del CIPAA del 1° agosto 1985 con la quale si approva il sopra citato programma di interventi per l'anno 1986;

Visto altresì in particolare l'art. 1, quarto comma, della legge richiamata, con il quale si stabilisce che eventuali modifiche ed integrazioni a detto programma sono approvate dal CIPAA su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la proposta di integrazioni al programma medesimo, avanzata dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 24151 del 22 settembre 1986, concernente interventi per far fronte alle conseguenze dell'afta epizootica in Italia;

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta dal Comitato consultivo nazionale dell'A.I.M.A., espresso in data 16 settembre 1986;

Udita la relazione del Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Delibera:

Sono approvate le modifiche al programma degli interventi nazionali dell'A.I.M.A. per il 1986, concernenti interventi a sostegno del mercato delle carni provenienti da allevamenti interessati dall'epidemia di afta epizootica. Tali interventi consistono:

nella concessione di un aiuto integrativo di quello comunitario per l'ammasso privato di carni bovine e suine;

in una misura speciale di sostegno di mercato per quarti anteriori di vitellone in corrispondenza dell'acquisto comunitario di quarti posteriori;

in misure straordinarie di intervento per il settore ovicaprino.

Le misure riguardano carni provenienti da allevamenti siti nelle zone colpite dall'epidemia di afta epizootica, o ad esse limitrofe.

Gli interventi saranno effettuati dall'A.I.M.A. mediante l'utilizzo di economie effettuate su capitoli del proprio bilancio relativi all'anno 1986, per una spesa preventivata in 58 miliardi di lire.

Qualora si evidenziassero necessità di intervento a sostegno di altri comparti del settore bovino e suino colpiti ugualmente dalle conseguenze dell'epidemia di afta, l'A.I.M.A. potrà procedere all'attuazione di misure particolari utilizzando le eventuali economie che si rendessero disponibili nel corso dell'attuazione delle misure principali concernenti l'integrazione all'aiuto all'ammasso privato delle carni bovine e suine e l'indennità speciale di conferimento per i quarti anteriori.

Roma, addì 25 settembre 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A7593

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Riparto regionale dei fondi di cui alla legge 7 marzo 1985, n. 99, per opere di navigazione interna. (Deliberazione 31 luglio 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 99, con la quale, all'art. 1, lettera *b*), si autorizza la spesa complessiva di lire 250 miliardi (di cui lire 75 miliardi, per l'anno 1985 e lire 175 miliardi, per l'anno 1986), per la realizzazione, da parte delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, di opere idrauliche e di navigazione interna;

Vista la propria delibera del 31 ottobre 1985, con la quale si è provveduto all'assegnazione di una prima quota di riparto, pari a lire 187,5 miliardi per il biennio 1985-86, per opere idrauliche;

Acquisito il parere favorevole della commissione interregionale ex art. 13 della legge n. 281/70, nella seduta del 30 luglio 1986, sul riparto del restante importo di lire 62,5 miliardi, per il biennio 1985-86, fra le regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, per opere di navigazione interna;

Ritenuto di dover provvedere all'assegnazione della richiamata disponibilità di lire 62,5 miliardi, fra le dette regioni, per il biennio 1985-86;

Delibera:

La somma complessiva di lire 62,5 miliardi è ripartita, per le finalità esposte in premessa, fra le regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, nella misura a fianco di ciascuna indicata:

Lombardia	19.000.000.000
Piemonte	4.500.000.000
Veneto	16.000.000.000
Emilia Romagna	23.000.000.000
Totale . . .	62.500.000.000

Ai relativi trasferimenti provvederà il Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Roma, addì 31 luglio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A7551

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a quattrocentoventicinque posti di segretario nel ruolo della carriera di concetto.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del bando, come modificato dal decreto ministeriale 25 febbraio 1986, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a quattrocentoventicinque posti di segretario nel ruolo della carriera di concetto del Ministero di grazia e giustizia, indetto con decreto ministeriale 3 ottobre 1985, modificato con decreto ministeriale 3 aprile 1986, saranno stabilite con successivo decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 28 aprile 1987.

La pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ha valore di notifica a tutti gli effetti.

86A7899

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a cinque posti di ricercatore universitario presso l'istituto universitario di magistero di Catania

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per cinque posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di magistero (posti n. 5):

gruppo di discipline n. 33 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 36 . . . . » 2
gruppo di discipline n. 48 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 52 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande che devono essere indirizzate al direttore dell'Istituto universitario di magistero - Ufficio del personale - 95100 Catania, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio del personale dell'Istituto medesimo.

86A7854

Aumento del numero dei posti del concorso per titoli ed esami, a preside nelle scuole medie

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto ministeriale 4 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1985, registro n. 49, foglio n. 354, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 18 settembre 1985, con il quale è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, a centosei posti di preside nelle scuole medie, dei quali cinquantadue vacanti e disponibili dal 10 settembre 1986 e cinquantaquattro vacanti e disponibili dal 10 settembre 1987;

Veduta la legge 22 dicembre 1980, n. 928 ed in particolare il secondo comma dell'art. 1;

Considerato che si sono rese ulterioriormente vacanti e disponibili dal 10 settembre 1986 cinquecentodieci posti di preside;

Considerato che ai sensi del secondo comma dell'art. 1 del bando di concorso, detti posti debbono essere aggiunti al contingente dei cinquantadue posti messi a concorso per l'anno scolastico 1986-87;

Decreta:

Il numero dei posti messi a concorso con decreto ministeriale 4 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1985, registro n. 49, foglio n. 354, è incrementato di cinquecentodieci posti vacanti e disponibili dal 10 settembre 1986; pertanto il totale dei posti di preside vacanti e disponibili da conferire dal 10 settembre 1986 ai vincitori del concorso di cui trattasi è pari a cinquecentosessantadue.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 luglio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1986
Registro n. 71 Istruzione, foglio n. 309

86A7780

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di magistero di Catania.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di magistero di Catania, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 51, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 28 gennaio 1984, si svolgeranno presso i locali dell'istituto, via Ofelia angolo via Fabio Filzi, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 novembre 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 5 novembre 1986, ore 9.

86A7856

Diari delle prove pratiche e scritte di concorsi riservati e ordinari per l'accesso ai ruoli nazionali del personale non insegnante dei conservatori di musica, accademie di belle arti e accademie nazionali d'arte drammatica e di danza.

La prova pratica di dattilografia del concorso riservato a ventiquattro posti, per titoli, integrato da una prova pratica, per il passaggio dalla terza alla quarta qualifica funzionale del personale non docente statale del ruolo nazionale dei conservatori di musica, accademie di belle arti e accademie nazionali d'arte drammatica e di danza, indetto con decreto ministeriale 10 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1986, registro n. 46, foglio n. 47, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 187 del 13 agosto 1986, si svolgerà con inizio alle ore 8 del giorno 3 novembre 1986 presso il palazzo degli esami di Stato, via Induno n. 4, Roma.

Le prove scritte del concorso riservato, per esami, a sette posti per il passaggio dalla quarta alla quinta qualifica funzionale del personale non docente statale del ruolo nazionale dei conservatori di musica, accademie di belle arti e accademie nazionali d'arte drammatica e di danza, indetto con decreto ministeriale 10 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1986, registro n. 46, foglio n. 48, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 185 dell'11 agosto 1986, si svolgeranno con inizio alle ore 8 dei giorni 6 e 7 novembre 1986 presso la sede dell'Accademia nazionale di danza, via Arrigo VII n. 5, Roma.

Le prove scritte del concorso ordinario, per esami e titoli, a due posti di segretario, quinta qualifica funzionale, per l'accesso al ruolo nazionale dei conservatori di musica, accademie nazionali d'arte drammatica e di danza, indetto con decreto ministeriale 10 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1986, registro n. 46, foglio n. 45, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 184 del 9 agosto 1986, si svolgeranno con inizio alle ore 8 del giorni 15 e 16 aprile 1987 presso la sede dell'Accademia nazionale di danza, via Arrigo VII n. 5, Roma.

86A7625

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Ancona

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Ancona, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 22, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985, si svolgeranno presso la facoltà di economia e commercio, piazza Stracca, 2, Ancona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 novembre 1986, ore 9,30;
seconda prova scritta: 5 novembre 1986, ore 9,30.

86A7859

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 142, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 339 dell'11 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via Nazario Sauro, 85, Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 novembre 1986, ore 9;
seconda prova: 19 novembre 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 105, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 339 dell'11 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via Nazario Sauro, n. 85, Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 6 novembre 1986, ore 9;
seconda prova: 7 novembre 1986, ore 9.

86A7857

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 63, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di medicina e chirurgia siti in via S. Brunone di Colonia, 88100 Catanzaro, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 novembre 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 8 novembre 1986, ore 9.

86A7858

Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Reggio Calabria.

Le prove d'esame del concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Reggio Calabria, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 60 già fissato per i giorni 1° e 3 ottobre 1986, sono state rinviate a data da destinarsi.

86A7855

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove d'esame del concorso a tre posti di aiuto bibliotecario presso l'Università di Perugia.

Il diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche presso l'Università degli studi di Perugia (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 207 del 6 settembre 1986) sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 30 ottobre 1986.

86A7901

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli, integrato da un colloquio, a millenovecento posti di preside nelle scuole medie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario al Bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione n. 9-10 del 3-10 marzo 1983, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1982, registro n. 125, foglio n. 201, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per titoli, integrato da un colloquio, a millenovecento posti di preside nelle scuole medie, indetto con decreto ministeriale 26 giugno 1975.

86A7783

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria formulata in applicazione del primo e secondo comma dell'art. 2 della legge 22 dicembre 1980, n. 928.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario del Ministero della pubblica istruzione numeri 9-10 del 3-10 marzo 1983, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 giugno 1982, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 1982, registro n. 136, foglio n. 108, concernente l'approvazione della graduatoria formulata in applicazione del primo e secondo comma dell'art. 2 della legge 22 dicembre 1980, n. 928.

86A7782

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per soli titoli, integrato da un colloquio, a tre posti di preside nelle scuole medie per non vedenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 12-19 marzo 1981, parte II, è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 luglio 1980, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1980, registro n. 123, foglio n. 266, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per soli titoli, integrato da un colloquio, a tre posti di preside nelle scuole medie per non vedenti indetto con decreto ministeriale 28 giugno 1978.

Successivamente nel terzo supplemento ordinario al Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 45-46 del 10-17 novembre 1983, parte seconda, è stata pubblicata «errata corrige» concernente la pubblicazione della graduatoria di merito e dei vincitori del predetto concorso.

86A7781

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a trecentosessanta posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a trecentosessanta posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 28 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 60 dell'11 marzo 1986, avranno luogo in Roma i giorni 17 e 18 dicembre 1986, con inizio alle ore 8 presso il CIR - Centro internazionale Roma - Rome Ergife Hotel Palace - Via Aurelia n. 619 (largo Mossa).

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

86A7476

MINISTERO DEL TESORO

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a cinquantaquattro posti di consigliere nel ruolo della ex carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del tesoro.

Il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a cinquantaquattro posti di consigliere in prova nel ruolo della ex carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del tesoro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 174 del 29 luglio 1986, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 novembre 1986.

Difficoltà di natura organizzativa non hanno consentito la pubblicazione del suddetto diario nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A7649

MINISTERO DELLE FINANZE

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove d'esame dei concorsi speciali pubblici, per esami, a complessivi quattrocentootto posti di contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per i centri di servizio di Pescara, Bari e Venezia.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a centouno posti di contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per il centro di servizio di Pescara, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a centosette posti di contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per il centro di servizio di Bari, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

Per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a duecento posti di contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per il centro di servizio di Venezia, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986.

Il diario della prova d'esame del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

86A7853

CORTE DEI CONTI

Diario delle prove scritte del concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o revisore da destinare a Firenze.

Le prove scritte del concorso speciale pubblico a sette posti di segretario o revisore in prova da destinare agli uffici con sede in Firenze, indetto con decreto presidenziale 3 marzo 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 5 aprile 1986) si svolgeranno in Firenze, presso l'Università degli studi, viale Morgagni, 44, nei giorni 29 e 30 dicembre 1986, con inizio alle ore 8.

86A7785

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diari delle prove scritte e pratiche di pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di chimica del farmaco, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 21 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1986, registro n. 5 Sanità, foglio n. 262, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 141 del 20 giugno 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 1° aprile 1987;
seconda prova scritta: 2 aprile 1987;
terza prova scritta: 3 aprile 1987;
prova pratica: 30 maggio 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di epidemiologia e biostatistica, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 21 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1986, registro n. 5 Sanità, foglio n. 341, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 142 del 21 giugno 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 8 aprile 1987;
seconda prova scritta: 9 aprile 1987;
terza prova scritta: 10 aprile 1987;
prova pratica: 1° giugno 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di immunologia, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 21 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1986, registro n. 5 Sanità, foglio n. 342, pubblicato

nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 142 del 21 giugno 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 28 aprile 1987;
seconda prova scritta: 29 aprile 1987;
terza prova scritta: 30 aprile 1987;
prova pratica: 2 giugno 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di immunologia, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 11 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1986, registro n. 5 Sanità, foglio n. 343, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 158 del 10 luglio 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 13 maggio 1987;
seconda prova scritta: 14 maggio 1987;
terza prova scritta: 15 maggio 1987;
prova pratica: 13 giugno 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di metabolismo e biochimica patologica, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 21 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1986, registro n. 5 Sanità, foglio n. 263, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 141 del 20 giugno 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 6 maggio 1987;
seconda prova scritta: 7 maggio 1987;
terza prova scritta: 8 maggio 1987;
prova pratica: 6 giugno 1987.

86A7436

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

cinque posti di infermiere professionale;
un posto di assistente medico di recupero e rieducazione funzionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Arcisate (Varese).

86A7796

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di direttore di farmacia;
tre posti di capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Arcisate (Varese).

86A7797

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Ospedale San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Ospedale San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16, a:

un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico di radiologia);
quindici posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);
cinque posti di operatore professionale collaboratore (ostetrica);
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di microbiologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di cardiologia;
un posto di assistente medico della divisione di urologia;
un posto di assistente medico del servizio di anatomia patologica;
un posto di assistente medico del servizio di otorinolaringoiatria;
due posti di operatore professionale di seconda categoria (puericultrice);
sette posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 dell'8 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'«Ospedale San Paolo» in Milano.

86A7878

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 37, a:

un posto di operatore professionale coordinatore - terapista della riabilitazione;
un posto di operatore tecnico - giardiniere;
un posto di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 118 del 1° ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Faenza (Ravenna).

86A7908

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 20

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Camerino (Macerata).

86A7836

REGIONE LIGURIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo tecnico di radiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo tecnico di radiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione formazione ed aggiornamento del personale dell'U.S.L. in Genova.

86A7882

REGIONE TOSCANA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 10-F.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 10-F.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Tutti coloro che hanno presentato regolare domanda di partecipazione in seguito alla precedente pubblicazione potranno, entro lo stesso termine sopra stabilito, integrare la documentazione allegata producendo, negli stessi modi, ulteriori documenti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'U.S.L. in Lastra a Signa (Firenze).

86A7879

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. **90.000**
- semestrale . . . . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. **180.000**
- semestrale . . . . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . L. **75.000**
- semestrale . . . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . . L. **285.000**
- semestrale . . . . . . L. **160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale . . . . . . L. **600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221